

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



1° polo di infissi
e schermature
solari dal design
Made in Italy





1° polo di infissi
e schermature
solari dal design
Made In Italy

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in Euro -

SEDE LEGALE

83020 CONTRADA (AV) - ITALY
Area P.I.P. - Via Fratte
T. +39 0825 74984

Indirizzo PEC

sciuker@pec.it

Numero REA

AV - 139557

Codice fiscale e P.IVA

02158500641





INDICE

| | |
|--------------------------------------|----|
| ORGANI SOCIALI | 4 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 5 |
| PROSPETTI CONTABILI | 24 |
| NOTE ILLUSTRATIVE | 32 |
| RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE | 70 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 76 |

INFORMAZIONI PRELIMINARI

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Marco Cipriano

Vicepresidente

Romina Cipriano

Amministratore

Luca Bottone

Amministratore

Riccardo Maria Monti

Amministratore Indipendente

Diana D'Isanto

Collegio Sindacale

Presidente Giuseppe Fotino

Sindaco effettivo

Alessandro Lazzarini

Sindaco effettivo

Pierluigi Pipolo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione esprime il risultato raggiunto nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 con un utile netto di Euro 6.886 migliaia.

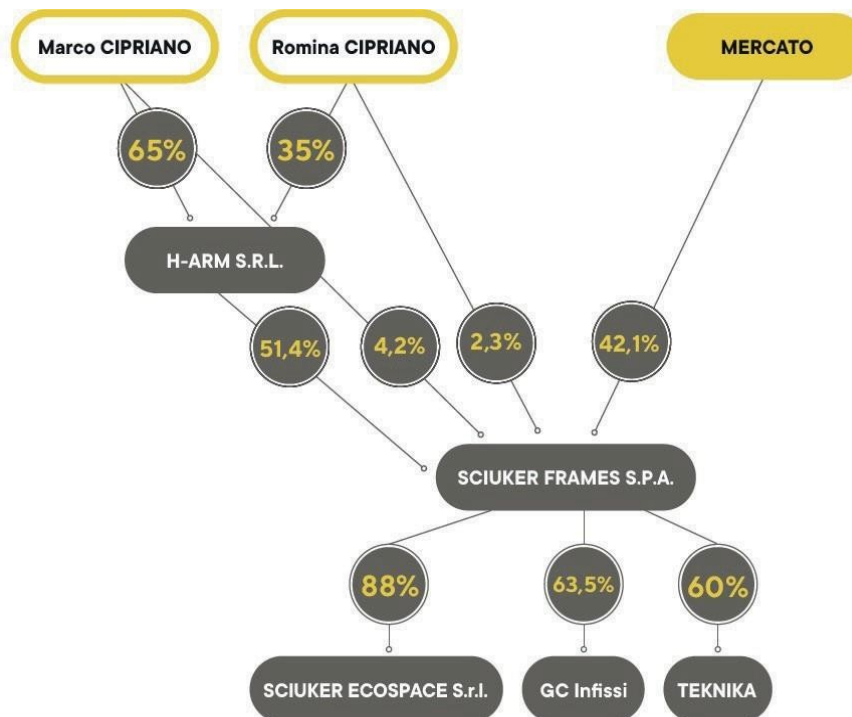
La Sciuker Frames S.p.A., è una società innovativa e conferma la propria mission basata sul rispetto dell'ambiente attraverso una costante ricerca scientifica nell'uso dei materiali e delle applicazioni al mondo delle Finestre in maniera eco-sostenibile per migliorare il carattere degli ambienti e la vita delle persone che li abitano. La componente funzionale e tecnologica si coniuga con la naturalezza dei materiali e la creatività dei designer italiani, generando soluzioni di serramenti contraddistinte da semplicità ed essenzialità nelle forme.

Sciuker Frames, player in Italia nel segmento delle finestre in legno/metallo, opera in un segmento di mercato frammentato, presidiato principalmente da realtà di piccole dimensioni, in cui ha costruito la propria «brand identity» basata sulla responsabilità sociale con particolare attenzione all'ambiente, sull'innovazione tecnologica, tradotta in uno stabilimento di ultima generazione (industria 4.0), in prodotti e processi innovativi insieme ad una distribuzione capillare della propria rete vendita hanno rappresentato anche nel 2021 fattori di successo. La sostenibilità rappresenta un valore fondante di Sciuker Frames: la continua innovazione tecnologica nonché l'impiego di legno proveniente solo da foreste certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e della biodiversità, consentono di ottenere la massima efficienza energetica. Cresce l'istinto progettuale e la costante ricerca tecnologica del laboratorio delle idee Sciuker Lab, dove Ricerca&Sviluppo prendono forma.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio.

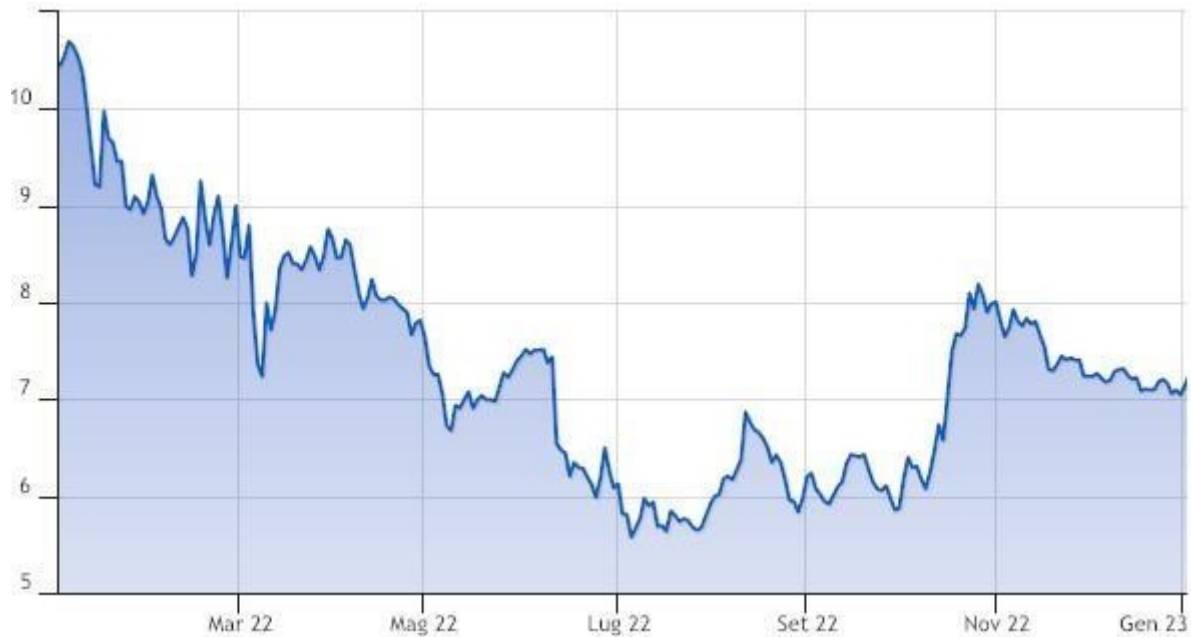
AZIONISTI RILEVANTI E SIGNIFICATIVI

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, in base alle comunicazioni pervenute all'Emittente, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente al capitale sociale della Sciuker Frames S.p.A. è il seguente:



DATI DI BORSA

L'andamento del titolo della Sciuker Frames S.p.A. a partire dal gennaio 2022 e fino a dicembre 2022 è risultato il seguente:



Si riporta andamento del titolo dal momento della quotazione ad oggi:



Il titolo nel corso del 2022 ha fatto registrare i seguenti valori massimi e valori minimi di quotazione nelle giornate di:

- Max il 6 gennaio 2022 con una quotazione a Euro 10,65;
- Min il 6 luglio 2022 con una quotazione a Euro 5,58.

Ultima quotazione per l'anno 2022 il giorno 30 dicembre pari a euro 7,05.

1. SCENARIO ECONOMICO

QUADRO QUADRO MACROECONOMICO**Premessa**

Il Pil italiano è atteso crescere a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%) (Prospetto 1). Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,2 e +0,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo in entrambi gli anni (-0,5 e -0,1 punti percentuali).

Nel 2022 le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo positivo +0,2 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2023.

I consumi delle famiglie residenti e delle ISP registreranno una evoluzione in linea con l'andamento dell'attività economica, segnando un deciso aumento nel 2022 (+3,7%) cui seguirà un rallentamento nell'anno successivo (+0,4%). Gli investimenti sono attesi rappresentare l'elemento di traino dell'economia italiana sia nell'anno corrente (+10,0%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+2,0%).

Nel biennio di previsione l'occupazione, misurata in termini di ULA, segnerà una crescita superiore a quella del Pil con un aumento più accentuato nel 2022 (+4,3%) rispetto a quello del 2023 (+0,5%). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a quello del tasso di disoccupazione che scenderà sensibilmente quest'anno (8,1%) per poi registrare un lieve rialzo nel 2023 (8,2%).

La prolungata fase di crescita dei prezzi, sostenuta dall'eccezionale aumento di quelli dei beni energetici, è attesa riflettersi sull'andamento del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+8,2%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+5,4%).

Lo scenario previsivo è caratterizzato da ipotesi particolarmente favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti per il prossimo anno.

Scenario internazionale

I dati rivelano un grande risultato nel 2022, mentre per quanto riguarda il 2023 la crescita sarà decisa dallo scenario dei bonus edilizi e il blocco dello sconto in fattura, ma anche dagli investimenti messi in campo dal PNRR.

Dati molto positivi per il 2022 per il settore delle costruzioni con una crescita che arriva quasi al +20%, con evidenti benefici sulla domanda di serramenti e facciate. Il contributo degli incentivi fiscali (Ecobonus, Bonus Casa e Superbonus condomini) ha sostenuto in modo determinante il settore contribuendo ad oltre il 40% della domanda di serramenti.

Lo scenario internazionale a inizio 2023 è caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici, che alimenta le attese di un più graduale aumento dei tassi di interesse nei principali paesi. Il Pil italiano, in base alla stima preliminare, ha segnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno la prima variazione congiunturale negativa dopo sette trimestri consecutivi di crescita. Il Pil corretto per gli effetti di calendario, nel 2022, è aumentato del 3,9%, mostrando una dinamica superiore a quella della media dell'area euro.

L'indice destagionalizzato della produzione industriale, al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero congiunturale di dicembre (+1,6%), nel quarto trimestre è diminuito dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

A dicembre, il mercato del lavoro ha proseguito la tendenza al miglioramento. Il tasso di occupazione è salito al 60,5% coinvolgendo quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%.

A gennaio, in base alle stime preliminari, l'inflazione al consumo è rallentata. Il differenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre.

Le indagini sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, a gennaio, hanno fornito indicazioni differenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato un peggioramento diffuso tra le sue componenti mentre quella delle imprese è aumentata per il terzo mese consecutivo.

SCENARIOMACROECONOMICO DELL'EDILIZIAE DEISERRAMENTI

I dati del "UNICMI-Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio Edizione 2022" rivelano un grande risultato nel 2022, mentre per quanto riguarda il 2023 la crescita sarà decisa dallo scenario dei bonus edilizi e il blocco dello sconto in fattura, ma anche dagli investimenti messi in campo dal PNRR.

La crescita del settore delle costruzioni è arrivata quasi al +20%, con benefici estesi alla domanda di serramenti e

schermature solari. Il contributo degli incentivi fiscali (Ecobonus, Bonus Casa e Superbonus condomini) ha sostenuto il settore contribuendo ad oltre il 40% della domanda.

Per il 2023 e 2024 si prevedono ulteriori aumenti negli investimenti con tassi di crescita nominali molto positivi e sensibilmente più elevati della crescita del PIL.

Il segmento residenziale ha un peso preponderante nel settore delle costruzioni con una quota di circa il 57%. La crescita del segmento è sostenuta in larga parte dagli investimenti per i lavori di rinnovo delle abitazioni. Il trend positivo di crescita, iniziato dopo il 2020, interessa entrambi i segmenti (residenziale e non residenziale) che dal 2023 in poi cresceranno con tassi estremamente positivi, con performance superiori per il segmento.

Investimenti nelle costruzioni residenziali

L'indice della produzione nelle costruzioni evidenzia una tendenza di lungo periodo positiva che è confermata anche dagli indici che fanno riferimento agli ordinativi e ai prezzi. Dopo lo shock causato dalla pandemia si registra una robusta ripresa, con una sensibile crescita degli ordinativi tra le imprese e dei prezzi tra gli operatori del settore delle costruzioni (prezzi B2B), un indice, quest'ultimo, che ha un andamento esponenziale e risente anche dell'aumento del costo delle materie prime. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha colpito soprattutto nella seconda parte del 2022 e continuerà a produrre effetti sui costi di produzione fino alla fine del primo trimestre del 2023.

Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni

L'analisi delle compravendite immobiliari nei segmenti residenziale e non residenziale consente di avere un quadro sull'andamento degli investimenti nel breve periodo e fornisce indicazioni importanti per stimare il trend del mercato delle ristrutturazioni. Il segmento del residenziale, dopo la contrazione nel 2020, registra un trend positivo. Lo stesso trend ha interessato il segmento non residenziale, che è riuscito a quanto perso nel 2021 e a registrare un trend estremamente positivo anche nel 2022. Per entrambi i segmenti la ripresa sembra essere solida con buone prospettive di durata sul lungo periodo.

Andamento delle compravendite di immobili nel segmento NON residenziale

L'analisi dei permessi a costruire rappresenta un altro indicatore significativo per valutare la tendenza degli investimenti nelle costruzioni a 12 mesi nel residenziale e a 24 mesi nel non residenziale. L'andamento dei permessi per nuove abitazioni evidenzia un trend estremamente positivo in termini assoluti che nel 2022 è cresciuto di circa il 5% dopo il rimbalzo del 22% post pandemia. Nel 2022, il segmento residenziale fa registrare l'ennesimo record nei permessi per unità abitativa. Il segmento del non residenziale, caratterizzato da trend in ripresa fino al 2019, ha subito una notevole contrazione nel 2020 che ha avuto effetti sui valori assoluti anche nel biennio successivo.

La domanda di serramenti nel mercato italiano

Il 2021 è stato l'anno della ripresa per il settore dei serramenti che ha fatto registrare una crescita record del +33,7%. La domanda di serramenti nel settore residenziale ha raggiunto 4,1 miliardi di Euro, mentre quella del non residenziale è di poco inferiore a 3 miliardi di Euro. Nel 2022 la crescita del settore ha continuato a far registrare tassi a doppia cifra con un valore pari al 19%. Per il prossimo biennio si prevedono tassi di crescita positivi con valori più contenuti (+8,5 nel 2023; +6,2% nel 2024).

Domanda di serramenti e facciate continue

Nel segmento residenziale la maggior parte della domanda di serramenti è generata dal mercato del rinnovo, che ha assorbito, nel 2022, 5,7 milioni di finestre, contro 1,1 milioni nel segmento del nuovo. Per il prossimo biennio si prevede una situazione analoga, con una crescita del segmento sostenuta per la quasi totalità dal rinnovo e la sostanziale tenuta del segmento del nuovo.

L'evoluzione delle quote di mercato (in valore) dei tre principali materiali utilizzati per produrre serramenti (alluminio, legno e PVC), sia nel segmento residenziale sia in quello non residenziale (escludendo dal calcolo le facciate continue), ha portato ad un progressivo consolidamento della quota dei serramenti in PVC al 38%. La quota di mercato dei serramenti in legno è destinata a diminuire ulteriormente nei prossimi due anni, scendendo al 24% nel 2023. La quota di mercato dei serramenti in alluminio mostra una discreta tenuta per tutto il periodo considerato, grazie alla penetrazione nel segmento premium, sia nel nuovo sia nel mercato della ristrutturazione. Nei prossimi due anni la quota di mercato dell'alluminio si stabilizzerà attorno al 36%. L'analisi delle quote di mercato in volumi conferma la leadership dei serramenti in PVC, che detengono una quota del 46% in termini di unità finestre vendute. Seguono i serramenti in alluminio con una quota del 32% e quelli in legno con circa il 22% delle unità vendute.

Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia

Nel 2022 gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici hanno contribuito a sostenere la domanda di serramenti generando un fatturato di 3.887 milioni di Euro. Il valore è il più alto dall'introduzione dei primi schemi di incentivi dedicati ai serramenti (nel 2007) ed è destinato consolidarsi nel prossimo anno (2023),

grazie all'effetto dei diversi strumenti incentivanti (Ecobonus, Bonus Casa e Superbonus 110%), che, seppure lievemente modificati, contribuiranno a sostenere il fatturato del settore.

Distribuzione incentivi fiscali tra le diverse misure normative 2021

Le importazioni di serramenti in PVC sono una realtà consolidata in un mercato attrattivo come quello italiano, anche se hanno conosciuto una brusca flessione nel 2020. Il 2021 è stato l'anno della ripresa durante il quale le importazioni hanno raggiunto il valore record di 263 milioni di Euro. Nel 2022 si conferma un valore pari a 210 milioni di Euro, lievemente inferiore all'anno precedente, ma tra i valori più alti del periodo considerato. I principali paesi da cui provengono le importazioni sono: Germania, Austria, Polonia e Romania. L'Austria ha registrato la crescita di lungo periodo (CAGR dal 2016-2022) maggiore con un valore pari al 17,26%. Crescono anche le importazioni provenienti dalla Polonia, Romania e dalla Germania. Le importazioni sono calcolate sui prezzi all'ingrosso, quindi, il valore va moltiplicato di circa 2,5 per avere un riscontro dell'effettiva incidenza che le importazioni hanno sul valore totale (installato) del mercato italiano. Si può stimare l'impatto a valore di mercato (prezzo finale al pubblico dei serramenti installati) in circa 527 milioni di Euro nel 2022, pari a circa 12,8% del valore totale del mercato dei serramenti nel comparto residenziale (4,1 milioni di Euro), che assorbe la maggior parte dei prodotti in PVC.

Le performance economiche dei costruttori di serramenti

Confronto delle performance dei costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC

Il margine commerciale (ROS) dei produttori di serramenti in alluminio e in PVC non è stato influenzato dalla crisi del 2020 che ha colpito duramente i produttori di serramenti in legno. Per il 2021 si rileva un aumento dei margini commerciali di tutti i segmenti: il PVC registra i livelli di ROS più alti del periodo considerato, il segmento del legno ha eccezionalmente registrato un ROS del 7,5%, l'alluminio ha sfiorato il 7%. Per il 2022 i valori di ROS torneranno a livelli intorno alla media del periodo considerato e le performance del legno sono destinate ad un drastico ridimensionamento.

Costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC. Margine commerciale – ROS

In riferimento alla redditività del capitale investito (ROIC) nel 2021 si confermano le buone performance di tutti i segmenti analizzati, con i produttori di serramenti in PVC che raggiungono valori da record e i costruttori di serramenti in alluminio che, per il secondo anno consecutivo, conseguono un ROIC a doppia cifra. Nel 2022 si ripresenta la situazione problematica per il legno, mentre il PVC proseguirà, seppure con valori più contenuti, il trend iniziato nel 2019 con le migliori performance in termini di ritorno sul capitale investito.

Conclusioni e prospettive

Le tendenze del portafoglio di commesse acquisite sia per i costruttori di serramenti metallici sia per i costruttori di facciate continue rafforzano ulteriormente le previsioni sul trend positivo per il 2023. L'83% dei costruttori di serramenti metallici ha rilevato un aumento del portafoglio acquisito, un dato superiore a quanto registrato nel 2021. Anche il dato dei produttori di facciate continue è estremamente positivo, con il 89% dei produttori che dichiarano un aumento delle commesse acquisite. Il mercato dei serramenti continuerà ad essere trainato principalmente dal settore del recupero residenziale, dove gli incentivi fiscali contribuiranno a sostenere la domanda, soprattutto per il consumatore privato su lavori di ristrutturazione di unità abitative di medie dimensioni. Per il 2023, si profila una crescita moderata che dipenderà, dopo la profonda revisione degli incentivi fiscali, dalle prospettive di sviluppo dell'economia italiana. Il settore non residenziale continuerà ad essere alimentato dal completamento delle iniziative interrotte o rallentate durante la pandemia da COVID19 e beneficerà dell'apertura dei nuovi cantieri pianificati sull'onda della ripresa sperimentata nel 2021. Un importante contributo verrà dagli investimenti pubblici finanziati dal PNNR che inizieranno a produrre i propri effetti sulla domanda solo nella seconda parte del 2023, in quanto solo una piccola parte dei cantieri ammessi al finanziamento è stata cantierizzata. Il quadro generale è positivo e si delinea uno scenario di crescita per il biennio 2023-2024 per il concorso di due fattori: l'andamento generale dell'economia e il "boost" esercitato dall'implementazione del PNRR. Andranno monitorate con attenzione l'andamento delle materie prime e dell'energia, che potranno determinare una contrazione della redditività operativa delle aziende produttrici di serramenti e facciate. L'aumento repentino dei tassi d'interesse in Europa, implementato per contenere l'inflazione, potrebbe determinare un rallentamento della crescita economica e influirà sicuramente sullo sviluppo delle grandi iniziative immobiliari che utilizzano in modo massiccio la leva finanziaria. Non è possibile escludere che l'aumento del costo del danaro potrebbe comportare un raffreddamento del mercato delle compravendite immobiliari, per via dell'aumento del costo dei mutui, andando ad influenzare negativamente gli investimenti nelle ristrutturazioni edili.

Il megatrend della riqualificazione energetica è ulteriormente sostenuto nel prossimo decennio dagli obblighi normativi definiti dall'UE. In particolare, il Parlamento europeo ha approvato a marzo 2023 la revisione della direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD - o Direttiva Case Green)

finalizzata ad aumentare il tasso di ristrutturazioni e a ridurre consumo energetico ed emissioni nel settore edilizio.

Secondo il testo della Direttiva c.d. “Case Green” approvato, gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e D entro il 2033. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 (E) e il 2030 (D). Tali miglioramenti nelle classi energetiche sono possibili esclusivamente se si includono nella ristrutturazione il cambio degli infissi e l’uso di schermature solari.

Per tenere conto delle differenti situazioni di partenza in cui si trovano i parchi immobiliari nazionali, nella classificazione di efficienza energetica, che va dalla lettera A alla lettera G, la classe G dovrà corrispondere al 15% degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori in ogni Stato membro. Gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dovranno essere effettuati al momento dell’ingresso di un nuovo inquilino, oppure al momento della vendita o della ristrutturazione dell’edificio. Tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Per i nuovi edifici occupati, gestiti o di proprietà delle autorità pubbliche la scadenza è fissata al 2026.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Nell’ambito del settore dell’edilizia e, in particolare di quello dei serramenti, permane l’attenzione agli aspetti legati alla eco-sostenibilità dei prodotti.

Pertanto, il mercato continua a richiedere prodotti con un basso valore di trasmittanza termica, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti della Sciuker Frames S.p.A., essendo quest’ultima continuamente impegnata nella realizzazione di una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati ed all’avanguardia, tali da permettere di consolidare la propria posizione di leadership nel settore.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti da Sciuker Frames S.p.A.

Le linee di infissi sono coerenti con la Mission Aziendale, fondata sulla concentrazione nel settore legno alluminio e legno vetro strutturale mediante la realizzazione di prodotti eco-sostenibili ove la struttura portante è IL LEGNO. La gamma è composta dai 7 prodotti:

- ISIK
- STRATEK
- SKILL
- OFFLINE
- EXO
- SILK
- VELT net

Stratek, Isik, Skill, Offline sono in legno/alluminio, Isik e Offline sono anche in legno/vetro strutturale mentre Skill è in legno/LegaTec, una lega di alluminio. Silk invece è il nuovo prodotto, legno 100%, destinato al mercato della Grande Distribuzione, mentre EXO è un sistema di serramenti integrato in legno alluminio e legno vetro strutturale con sezioni minimali sia nella linea a battenti con anta a scomparsa “Anta Zero” di soli 55 mm che nella versione alzanti con sezione dell’anta e del nodo di soli 36 mm.

Dal 2020, si è aggiunta la versione VELT nZEB che rappresenta il sistema di finestre in legno alluminio ad altissima prestazione energetica specificatamente studiato per le riqualificazioni degli edifici conforme agli standard di Casa Clima. La collezione VELT nZEB è stata progettata in esclusiva dallo Sciuker Frames Lab per Sciuker Ecospace che ha la mission di riqualificare gli edifici del patrimonio italiano e costruire le nuove città del domani.

Le collezioni si sviluppano sulla tecnologia brevettata Stratec mentre la collezione Skill utilizza anche la tecnologia brevettata Overlap Thermal Profile.

Completano la gamma le Persiane in alluminio, Classic e Lumina.

Infine, Sciuker Ecospace S.r.l. è una società innovativa che si propone di realizzare, in qualità di General Contractor, interventi di riqualificazione energetica e sismica ammessi alle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Rilancio 2020.

In particolare, la società si propone di migliorare lo stile di vita ed il comfort abitativo attraverso lavori di adeguamento sismico ed energetico, quali realizzazione/installazione di:

- infissi
- cappotto termico

- impianti per il riscaldamento
- impianti fotovoltaici
- colonnine per la ricarica delle auto elettriche
- solare termico
- home automation
- riqualificazione sismica

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 ha rappresentato per Sciuker Frames S.p.A. un anno di rafforzamento sul mercato ed una sua espansione, ha visto un EBITDA pari al 31,4% sul valore della Produzione ed un EBITDA Adjusted del 33,2%.

Il dato del margine operativo lordo (EBITDA) ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto di tali voci.

Si riportano la tabella con le variazioni:

| | | | | | | |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | 16.457 | 31,4% | 13.833 | 42,0% | 2.624 | 19,0% |
| Ricavi non ricorrenti | (23) | (0,0%) | (35) | (0,1%) | 12 | (34,8%) |
| Oneri non ricorrenti | 960 | 1,8% | 74 | 0,2% | 886 | 1.194,2% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.) | 17.394 | 33,2% | 13.872 | 42,1% | 3.522 | 25,4% |

Si riporta che dati relativi agli oneri non ricorrenti per Euro 960 migliaia e proventi non ricorrenti per Euro 23 migliaia afferiscono i primi a quanto sostenuto a titolo di onere transattivo con un fornitore, i secondi sono riferibili a sopravvenienze attive.

Si segnala che l'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa, senza considerare l'incidenza degli ammortamenti e degli effetti di eventuali perdite derivanti dalla valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Si specifica che la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il Retail Italia ha beneficiato per tutto il 2022 dei provvedimenti adottati dal Legislatore con il Decreto Crescita (DL 34/2019) con la previsione di incentivi fiscali che hanno generato un incremento della domanda di serramenti. Il cliente finale ha potuto beneficiare in fattura di un vantaggio economico del 50% in luogo dell'Ecobonus per interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Inoltre, grazie all'introduzione del Superbonus 110% dal decreto-legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, misura che punta a rendere più efficienti e più sicure le singole abitazioni e condomini a costo zero per i proprietari, il valore della produzione ha subito un significativo incremento.

a. INFORMATIVA COVID-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, l'implementazione di campagne vaccinali ha consentito un graduale ritorno alla normalità nella maggior parte dei Paesi in cui opera la Società, sebbene il 2022 abbia visto un picco dei contagi e delle relative misure restrittive in alcune specifiche aree geografiche quali la Nuova Zelanda, l'Australia e la Cina. Pertanto, nel 2022 la Società ha risentito in misura significativamente minore degli effetti dell'emergenza sanitaria, come evidenziato dagli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti. I contributi e le agevolazioni ricevute da alcune attività governative sono stati praticamente irrilevanti, come pure non significative sono state le spese direttamente riferibili all'emergenza.

b. CRISI TRA RUSSIA ED UCRAINA

Il 2022 si era avviato con la speranza di uscire dalla crisi provocata dal Covid19 e di riprendere una regolare attività economico/finanziaria basata su aspettative di una buona crescita economica.

Come ben noto però il quadro generale è divenuto molto complesso a causa delle vicende geopolitiche che hanno caratterizzato l'intero anno 2022, segnatamente del conflitto russo-ucraino.

La Società non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto impatti diretti sulla performance e sul business ad eccezione di un generale impatto sull'aumento delle materie prime. Il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche

centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli infissi abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un bene che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, la Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo sebbene, come sopra ricordato, Sciuker Frames operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

c. CRISI DA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il business model della Società è basato sull'offerta di infissi, che rappresentano una componente significativa per garantire un adeguato isolamento termico ed acustico del patrimonio immobiliare.

Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso sia gli sforzi della Società atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, sia attraverso il core business aziendale stesso, che come detto in precedenza costituisce elemento preminente per garantire un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in un'ottica di transizione ecologica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | | Esercizio | | Variazioni | |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| | 2022 | % su VDP | 2021 | % su VDP | 2022/2021 | % |
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 47.413 | 90,5% | 31.623 | 95,9% | 15.789 | 49,9% |
| Altri ricavi e proventi | 1.279 | 2,4% | 710 | 2,2% | 569 | 80,2% |
| Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem. | 3.678 | 7,0% | 638 | 1,9% | 3.040 | 476,5% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 52.370 | 100% | 32.971 | 100% | 19.399 | 58,8% |
| Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo | (1.879) | (3,6%) | 566 | 1,7% | (2.445) | (432,2%) |
| Costi per mat. prime, mat.di cons., merci e var. prod. finiti | (15.628) | (29,8%) | (7.802) | (23,7%) | (7.827) | 100,3% |
| Costi per servizi | (12.610) | (24,1%) | (10.525) | (31,9%) | (2.085) | 19,8% |
| Costi per godimento beni di terzi | (139) | (0,3%) | (75) | (0,2%) | (63) | 83,6% |
| Costi per il personale | (5.359) | (10,2%) | (905) | (2,7%) | (4.455) | 492,5% |
| Altri oneri operativi | (298) | (0,6%) | (398) | (1,2%) | 100 | (25,1%) |
| Totale costi operativi | (35.913) | (68,6%) | (19.138) | (58,0%) | (16.775) | 87,7% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | 16.457 | 31,4% | 13.833 | 42,0% | 2.624 | 19,0% |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | (197) | (0,4%) | (225) | (0,7%) | 28 | (12,5%) |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | (1.756) | (3,4%) | (1.335) | (4,0%) | (422) | 31,6% |
| Rivalutazioni e Svalutazioni | (287) | (0,5%) | (810) | (2,5%) | 523 | (64,6%) |
| Accantonamenti | (3.288) | (6,3%) | (1.961) | (5,9%) | (1.326) | 67,6% |
| Totale Ammortamenti e Svalutazioni | (5.528) | (10,6%) | (4.331) | (13,1%) | (1.197) | 27,6% |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT) | 10.929 | 20,9% | 9.502 | 28,8% | 1.427 | 15,0% |
| Proventi finanziari | 2 | 0,0% | 18 | 0,1% | (16) | (89,0%) |
| Oneri finanziari | (783) | (1,5%) | (441) | (1,3%) | (342) | 77,5% |
| Totale Proventi/(Oneri) finanziari | (781) | (1,5%) | (423) | (1,3%) | (358) | 84,6% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 10.147 | 19,4% | 9.079 | 27,5% | 1.069 | 11,8% |
| Imposte correnti | (3.604) | (6,9%) | (2.980) | (9,0%) | (624) | 20,9% |
| Imposte anticipate/(differite) | 343 | 0,7% | 377 | 1,1% | (34) | (9,1%) |
| Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio | (3.261) | (6,2%) | (2.603) | (7,9%) | (658) | 25,3% |
| RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO | 6.886 | 13,1% | 6.476 | 19,6% | 410 | 6,3% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | 16.457 | 31,4% | 13.833 | 42,0% | 2.624 | 19,0% |
| Ricavi non ricorrenti | (23) | (0,0%) | (35) | (0,1%) | 12 | (34,8%) |
| Oneri non ricorrenti | 960 | 1,8% | 74 | 0,2% | 886 | 1.194,2% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.) | 17.394 | 33,2% | 13.872 | 42,1% | 3.522 | 25,4% |

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il fatturato dell'esercizio 2022 è pari a Euro 47.413 migliaia, che rispetto a Euro 31.623 migliaia dell'esercizio 2021, fa registrare un incremento del 49,9%. Si evidenzia che, anche con riferimento all'esercizio 2022, con l'introduzione della linea VELT nZEB le altre linee di prodotto, benché in valore assoluto hanno fatto registrare una buona performance in termini di vendite rispetto allo scorso anno, fanno rilevare una variazione negativa in termini percentuali all'interno del portafoglio complessivo. Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per tipologia di prodotto.

Di seguito si riporta la segmentazione per tipologia di prodotto:

| Prodotto | 2022 | 2021 | variazione |
|---------------|----------------|----------------|--------------|
| ISIK | 21,50% | 15,00% | 6,50% |
| STRATEK | 3,52% | 7,00% | -3,48% |
| SKILL | 18,33% | 22,00% | -3,67% |
| VELT N ZEB | 55,54% | 54,00% | 1,54% |
| PERSIANE | 0,56% | 1,00% | -0,44% |
| OFFLINE | 0,46% | 0,00% | 0,46% |
| EXO | 0,01% | 0,00% | 0,01% |
| SILK | 0,07% | 1,00% | -0,93% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% | 0,00% |

Andamento dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci

Il costo delle materie prime di consumo e merci si attesta a Euro 15.628 migliaia per il 2022 c/to Euro 7.802 migliaia del 2021, tale incremento è connesso all'incremento delle vendite. L'incidenza percentuale sul valore della produzione del 2022 risulta pari al 29,8%, contro il 23,7% del 2021

Costi per servizi

Il costo per servizi subisce un incremento del 19,8%, passando da Euro 10.525 migliaia nel 2021 a Euro 12.610 migliaia nel 2022 dovuto all'incremento delle vendite. L'incidenza percentuale sul valore della produzione del 2022 risulta essere pari a 24,1% contro il 31,9% del 2021.

Costi per il personale

Il numero medio del personale impiegato al 31 dicembre 2022 è pari a 154 unità contro un valore al 31 dicembre 2021 pari a 16 unità. Il costo del personale è passato da Euro 905 migliaia a Euro 5.359 migliaia. L'incremento è dovuto all'assunzione di nuove unità.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Si conferma per il 2022 un EBITDA a due cifre % pari al 31,4%. Nell'esercizio 2021, l'EBITDA d'esercizio è stato di Euro 13.833 migliaia, mentre nel 2022 il valore dell'EBITDA si attesta a Euro 16.457 migliaia. Si evidenzia che il valore complessivo dei canoni di locazione, per i quali si è proceduto all'applicazione del principio contabile IFRS16, con conseguente iscrizione tra le immobilizzazioni del valore del diritto d'uso ad essi connesso e contabilizzazione del relativo ammortamento, è pari a Euro 274 migliaia. Il corrispondente valore riferibile all'esercizio 2021 è pari a Euro 282 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT d'esercizio è stato pari a Euro 10.929 migliaia (pari al 20,9% del VdP contro il 28,8% del 2021), registrando un incremento in valore assoluto di Euro 1.427 migliaia rispetto all'EBIT del 2021 pari ad Euro 9.502 migliaia. Si segnala che la Società ha conseguito un incremento di EBIT nonostante gli accantonamenti e le svalutazioni fatti



registrare nel periodo per Euro 3.576 migliaia, che si sono incrementati rispetto all'esercizio 2021 di Euro 804 migliaia.

Risultato ante imposte

L'utile ante imposte passa da Euro 9.079 migliaia dell'esercizio 2021 a Euro 10.147 migliaia al 31 dicembre 2022 per effetto delle variazioni sopraindicate.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di Euro 6.886 migliaia, rispetto ad Euro 6.476 migliaia nel 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

| Stato Patrimoniale Riclassificato | 31 | 31 | Variazioni | % |
|--|-----------------|-----------------|-------------------|---------------|
| | dicembre | dicembre | | |
| (Valori in migliaia di Euro) | 2022 | 2021 | | |
| Crediti commerciali | 38.661 | 16.796 | 21.865 | 130,2% |
| Rimanenze | 7.838 | 6.039 | 1.799 | 29,8% |
| Debiti commerciali | (8.141) | (5.200) | (2.942) | 56,6% |
| Acconti da Clienti | - | - | - | n.a. |
| CCN operativo | 38.358 | 17.636 | 20.722 | 117,5% |
| Altri crediti correnti | 10.748 | 2.544 | 8.204 | 322,5% |
| Crediti tributari | 3.571 | 1.931 | 1.640 | 85,0% |
| Altri debiti correnti | (4.827) | (2.071) | (2.756) | 133,1% |
| Debiti tributari | (16.100) | (3.283) | (12.817) | 390,5% |
| Capitale circolante netto | 31.749 | 16.757 | 14.992 | 89,5% |
| Immobilizzazioni materiali | 22.835 | 14.338 | 8.497 | 59,3% |
| Immobilizzazioni immateriali | 651 | 848 | (197) | (23,2%) |
| Investimenti immobiliari non strumentali | - | - | - | n.a. |
| Partecipazioni | 7.857 | 6.806 | 1.051 | 15,4% |
| Altre attività non correnti | 5 | 8 | (3) | (38,4%) |
| Attivo immobilizzato | 31.347 | 21.999 | 9.348 | 42,5% |
| Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro | (92) | (113) | 21 | (18,5%) |
| Fondo rischi | (1.426) | (1.146) | (280) | 24,5% |
| Attività disponibili per la vendita | - | - | - | n.a. |
| Altri debiti non correnti | (6.207) | (2.610) | (3.597) | 137,8% |
| Attività fiscali per imposte anticipate | 1.194 | 858 | 336 | 39,2% |
| Passività fiscali per imposte differite | (18) | (24) | 5 | (22,9%) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 56.547 | 35.721 | 20.826 | 58,3% |
| Capitale sociale | 2.172 | 2.172 | - | 0,0% |
| Altre riserve | 21.949 | 22.008 | (58) | (0,3%) |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | 133 | - | 133 | 100,0% |
| Risultato di esercizio | 6.886 | 6.476 | 410 | 6,3% |
| Patrimonio netto | 31.140 | 30.656 | 485 | 1,6% |
| Titoli negoziabili valutati al fair value | - | - | - | n.a. |
| Disponibilità liquide | (7.596) | (8.278) | 682 | (8,2%) |
| Attività finanziarie correnti | - | (1.683) | 1.683 | (100,0%) |
| Passività finanziarie non correnti | 18.811 | 9.189 | 9.622 | 104,7% |
| Passività finanziarie correnti | 9.705 | 2.796 | 6.909 | 247,1% |
| Titoli detenuti per la negoziazione | (4) | - | (4) | 100,0% |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SENZA EFFETTO IFRS 16 | 20.916 | 2.023 | 18.893 | 933,7% |
| Passività finanziarie non correnti | 3.844 | 2.841 | 1.002 | 35,3% |
| Passività finanziarie correnti | 647 | 201 | 446 | 222,0% |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 25.407 | 5.066 | 20.341 | 401,5% |
| PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 56.547 | 35.721 | 20.826 | 58,3% |

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Società evidenzia un valore della Posizione Finanziaria Netta che risente della provvista fondi effettuata per supportare le attività di investimento in chiave industria 4.0.. Pertanto, la Posizione Finanziaria Netta, depurati dagli effetti IFRS 16, si attesta a Euro 20.916 migliaia.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto è aumentato del 58,30% rispetto al 2021 con un incremento pari a Euro 20.826 migliaia.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 31.749 migliaia rispetto a Euro 16.757 migliaia del 31 dicembre 2021. L'incremento deriva principalmente dall'incremento dei crediti commerciali, nonché in minima parte dall'incremento delle scorte che si è avuto in funzione del forte sviluppo del fatturato fatto registrare, mentre la voce debiti commerciali si incrementa per circa Euro 2.942 migliaia. In funzione dell'incremento della redditività si assiste ad un incremento dei debiti tributari per circa Euro 12.817 migliaia.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato di Euro 31.347 migliaia registra un incremento del 42,5%, pari a Euro 9.348 migliaia, rispetto alle attività fisse al 31 dicembre 2021 pari a Euro 21.999 migliaia. In particolare:

- la variazione in aumento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 8.497 migliaia è riferibile principalmente agli investimenti effettuati per la messa in funzione del nuovo stabilimento di Pianodardine;
- la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 197 migliaia è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti;
- la variazione in aumento del valore delle Partecipazioni, pari a Euro 1.050 migliaia, è rappresentata dalla contabilizzazione dell'earn out previsto nel contratto di acquisto della partecipazione di Teknika S.r.l pari ad Euro 1.000 migliaia, ed dall'iscrizione del valore della partecipazione in I.E.S. Sostenibility.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il "leverage" misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

Il management Sciuker utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

| (Valori in Migliaia di Euro) | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Var. |
| Indebitamento finanziario netto | | | |
| Debiti finanziari e obbligazioni | 28.516 | 11.985 | 16.531 |
| - Debiti finanziari a breve termine | 9.705 | 2.796 | 6.909 |
| - Debiti finanziari a lungo termine | 18.811 | 9.189 | 9.622 |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (7.596) | (8.278) | 682 |
| Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento | | | |
| Altre attività finanziarie correnti | (4) | (1.683) | 1.679 |
| Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16 | 20.916 | 2.023 | 18.893 |
| Passività per beni in leasing | 4.491 | 3.042 | 1.448 |
| - quota corrente | 647 | 201 | 446 |
| - quota non corrente | 3.844 | 2.841 | 1.002 |
| Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 | 25.407 | 5.066 | 20.341 |
| Patrimonio netto | 31.140 | 30.656 | 485 |
| Leverage ante lease liability ex IFRS 16 | 0,67 | 0,07 | 0,61 |
| Leverage post lease liability ex IFRS 16 | 0,82 | 0,17 | 0,65 |

L'indebitamento finanziario netto risulta positivo (cash negative) pari ad Euro 25.407 migliaia c/o un valore positivo per Euro 5.066 migliaia al 31 dicembre 2021.

Si può osservare un aumento dell'indebitamento per passività per leasing ex IFRS 16, così come si osserva una rilevante variazione delle altre poste dovute alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti con istituti di crediti atti a sostenere lo sviluppo industriale della Società e del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo incrementa per Euro 485 migliaia, passando da Euro 30.656 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 31.140 migliaia al 31 dicembre 2022.

La variazione è ascrivibile al risultato di esercizio, pari a Euro 6.886 migliaia mentre la riduzione è connessa al pagamento dei dividendi.

Azionisti significativi

| Nome e Cognome/denominazione | Numero Azioni Possedute | % del Capitale Sociale |
|------------------------------|-------------------------|------------------------|
| Marco e Romina Cipriano* | 12.579.080 | 58,73% |
| Mercato | 8.840.461 | 41,27% |
| Totale | 21.419.541 | 100% |

(*) Direttamente e tramite H.ARM. S.r.l.

1. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che l'attività di ricerca e sviluppo si sostanzia nel rinnovamento delle linee di prodotto e nell'altrettanto costante ricerca di sempre migliori materiali da utilizzare per la realizzazione del prodotto. Essendo questa un'attività di natura ordinaria, i relativi costi sono interamente spesati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, e quindi iscritti tra i normali costi di produzione.

2. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che nel rispetto del nuovo status di Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, la Società ha aggiornato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate, nella seduta del CdA in data 28 gennaio 2022 (il "Regolamento OPC"). Nel 2022 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società

3. AZIONI PROPRIE

In data 30 maggio 2022, il consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di Euro 2 milioni e per un numero di azioni non superiore al 10% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Gli acquisti saranno avviati il 6 giugno 2022 e termineranno entro il 6 giugno 2023 e saranno effettuati su Euronext Growth Milan, nel rispetto delle condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, nonché con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 in materia di abusi di mercato e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052.

Alla data del 31 dicembre 2022, la Sciuker Frames detiene n. 299.556 azioni proprie pari a circa 1,38% del capitale sociale.

4. INFORMATIVA DI SETTORE

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società.

5. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2022 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 4 gennaio 2022 avvia la produzione nel nuovo complesso industriale della Società sito nella zona industriale di Avellino;
- In data 28 febbraio 2022 AbitareIn ed il Gruppo Sciuker hanno rinnovato l'accordo per l'installazione di infissi ad alte performance nei progetti residenziali di rigenerazione urbana realizzati dallo sviluppatore milanese. Nei tre sviluppi meneghini firmati AbitareIn di Milano City Village, in zona Porta Romana District, Palazzo Naviglio, nelle vicinanze del Naviglio Grande e Trilogy Towers, nell'area Portello-Accursio è prevista l'installazione di infissi Sciuker: si tratta di più di 300 appartamenti, con ultimazioni previste tra il 2022 e il 2023, per un valore complessivo della fornitura di infissi di oltre Euro 3 milioni;
- In data 4 aprile 2022 Sciuker Frames e la controllata GC infissi avviano un'attività di produzione all'estero attraverso tre partnership strategiche a supporto dello sviluppo della capacità produttiva degli impianti italiani;
- In data 20 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato una nuova autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione approvata con delibera del 29 aprile 2021;
- In data 30 maggio 2022 il consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di Euro 2 milioni e per un numero di azioni non superiore al 10% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Gli acquisti saranno avviati il 6 giugno 2022 e termineranno entro il 6 giugno 2023 e saranno effettuati su Euronext Growth Milan, nel rispetto delle condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, nonché con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 in materia di abusi di mercato e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;
- In data 2 agosto 2022 Sciuker Frames comunica di aver siglato con il partner strategico cinese Wind Constructions Building Materials di Tianjin, un accordo di esclusiva della durata di due anni per la commercializzazione delle collezioni di finestre dal design Made in Italy firmate Sciuker Frames;
- In data 30 novembre 2022 Sciuker Frames ha stipulato con le partecipate il regolamento di partecipazione al regime di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato Nazione con le Società Teknika S.r.l. e GC Infissi S.r.l.;
- In data 05 dicembre 2022 Sciuker Frames comunica di aver sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di importo pari a Euro 7,5 milioni per la realizzazione di nuovi investimenti in efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile e green economy. Il finanziamento, garantito al 50% tramite la Garanzia Green di SACE, prevede una struttura amortizing a cinque anni con un anno di preammortamento e quattro anni di ammortamento con un tasso variabile Euribor a 6 mesi con uno spread annuo pari al 2,85%; sullo stesso sono settati due covenant finanziari, settati a livello consolidato, corrispondenti a PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto.

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 19 gennaio 2023 è stata costituita "SCK Force S.r.l", controllata al 100% da Sciuker Frames S.p.A., con lo scopo di accentrare tutte le attività commerciali e di marketing del nuovo e ambizioso progetto degli SCK Finestre Store che prevede una radicale trasformazione dei punti vendita in showroom monobrand specializzati nella vendita di infissi e schermature solari dal design made in Italy e nella progettazione di interventi di riqualificazione energetica, distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- In data 13 marzo 2023 il Gruppo ha avviato una collaborazione con Deutsche Bank Easy che permette di sostituire integralmente la modalità di pagamento c.d. "sconto in fattura" non più previsto dalle vigenti normative italiane.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società intende sviluppare il proprio percorso di crescita mediante:

- lo sviluppo del business legato alla riqualificazione energetica e sismica, attività esercitata dalla controllata Sciuker Ecospace;

- l'intensificazione della penetrazione commerciale del territorio grazie al progetto SCK Finestre Store; i nuovi SCK Finestre Store presidieranno l'intero territorio nazionale con una distribuzione progettata in base alla concentrazione della popolazione, l'età media degli immobili ed il PIL.
Il modo migliore per affermare la leadership del Gruppo in questo enorme mercato in crescita è riprogettare il canale commerciale principale, sia per offrire un miglior servizio al cliente finale sia per veicolare con il giusto posizionamento competitivo i nostri prodotti esclusivi. Verrà fatto un investimento per una rete selezionata, capillare, formata da 400 SCK Finestre Store selezionati tra i migliori punti vendita in Italia al fine di trasformarli in showroom monobrand: un unico spazio espositivo in grado di offrire un percorso d'acquisto unico, una gamma completa di infissi ed accessori in grado di soddisfare ogni esigenza, e servizi di consulenza per la progettazione di interventi di riqualificazione energetica;
- altre acquisizioni di progetti «direzionali» che garantiscano elevata marginalità;
- apertura di nuovi Sciuker Frames Store in location strategiche;
- investimenti in R&D dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti sempre in chiave green;
- prosecuzione degli investimenti negli impianti produttivi, dell'integrazione del Polo Industriale e implementazione commerciale dell'Hole Box;

8. STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, qualora rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che la Sciuker Frames S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto due contratti derivati di copertura su tassi di interesse. Il primo strumento negoziato con Deutsche Bank S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 16 novembre 2020, maturity date 02 novembre 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 1 milione, che al 31 dicembre 2022 presenta un Mark to Market negativo di Euro 46 migliaia. Il secondo strumento negoziato con Intesa Sanpaolo S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 07 agosto 2020, maturity date 07 agosto 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 1,5 milioni, che al 31 dicembre 2022 presenta un Mark to Market positivo di Euro 83 migliaia.

In data 02 settembre 2022 Sciuker Frames ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato Interest Rate Swap con CAP, con effective date del 06 settembre 2022, maturity date 30 luglio 2027, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 4,628 milioni, che al 31 dicembre 2022 presenta un Mark to Market positivo di Euro 30 migliaia.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari delle società del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Nella fase di emergenza epidemiologica erano state attuate tutte le prescrizioni imposte dai DPCM succedutesi a tutela della salute del personale.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della Società.

Si ritiene, a parte l'evidenza della Certificazione ISO 14001 Edizione 2015 che la Sciuker Frames S.p.A. ha conseguito dall'anno 2003 ed ogni anno confermata, in ultimo con Audit del 05/12/20, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Tali informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per Sciuker Frames S.p.A..

10. RISK MANAGEMENT

Il Management della Società basa le proprie scelte strategiche sull'analisi dei rischi a cui la società è esposta sia per ragioni di natura congiunturale macroeconomica sia per ragioni legate ai Business di appartenenza ed alle proprie dimensioni.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità e rischi di variazione nei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari, anche in relazione al ritardo con cui talvolta i clienti provvedono al pagamento dei corrispettivi.

Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. A tal fine, a partire dalla seconda metà del 2020 la Società ha fatto ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2022 sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse come indicato nel precedente paragrafo “Strumenti Finanziari”.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica.

Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvenza ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali oltre che incorrere in una perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Tale rischio è ben monitorato e dalla funzione Crediti, che si occupa di effettuare una analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza. In ogni caso la Società ha stipulato con la società Coface un contratto di assicurazione del credito.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento per singola posizione creditizia.

RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non inclusi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi in termini di efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali, includendo anche i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie sopra analizzate sono valutati in termini di impatto, di probabilità, di accadimento e di livello di controllo. Tali valutazioni sono soggette a revisione periodica secondo le procedure UNI EN ISO 9001, alla quale norma la Società è certificata dall'anno 2003. Sono monitorati altresì gli indicatori che consentono di esaminare il rischio in termini di trend e di criticità. L'analisi di rischio è utilizzata come input per la redazione degli strumenti di pianificazione.

RISCHI STRATEGICI

Il mercato delle finestre è particolarmente frammentato, costituito da molteplici piccoli operatori e poche aziende leader. La strategia della Società è quella di concentrarsi nel segmento legno/metallo e non entrare mai in competizione facendo leva esclusivamente sull'aspetto economico ma puntando sulla costante innovazione tecnologica e sostenibilità sia nell'utilizzo industriale dei materiali sia riducendo gli impatti ambientali. Tutto ciò nel tentativo di offrire alla clientela finale un prodotto ed un servizio che abbia sempre il giusto mix efficienza/efficacia, intesa in termini di qualità del prodotto/servizio reso. Tale politica, che rappresenta una chiara impostazione del Management aziendale ha consentito alla Società di mantenere una buona posizione competitiva, e soprattutto di far percepire ai propri clienti un elevato grado di solidità, affidabilità e continuità nel medio/lungo periodo.

RISCHI INFORMATICI

I principali rischi operativi di tipo informatico sono correlati alla disponibilità dei sistemi "core". La dotazione di un consistente apparato informatico interno, in grado di immagazzinare tutti i dati che vengono giornalmente prodotti dallo sviluppo delle attività della Società, unitamente ad una funzione interna preparata e proattiva, è requisito fondamentale per garantire la sicurezza e la continuità dei dati. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze di parti di sistema e debite procedure di emergenza ("Disaster recovery"), che periodicamente vengono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

GDPR Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nella Società soggetta a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società.

RISCHIO CONGIUNTURALE

La difficile situazione economica mondiale ed in particolare, la crisi del settore dell'edilizia non ha mai avuto importanti impatti sull'attività della Società che ha sempre mantenuto una discreta crescita dei ricavi puntando sulla differenziazione e sull'offerta di prodotti dall'ottimo rapporto qualità/prezzo.

È indubbio che la Società debba comunque costantemente monitorare il mercato nell'evoluzione e per gli impatti sulle business unit aziendali assumendo i possibili correttivi, in particolare nel settore finanziario.

Con riferimento all'attuale guerra in Ucraina, si ritiene, sulla base delle informazioni disponibili all'atto dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria che la Società non dovrebbe subire ulteriori impatti negativi di rilievo, né sotto il profilo commerciale non essendo direttamente presente in tale mercato e non approvvigionandosi dal medesimo, né sotto il profilo finanziario, non essendo esposto verso imprese clienti residenti in Russia. Al momento non si è in grado di valutare eventuali ulteriori impatti indiretti negativi derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti della Russia e dal protrarsi del conflitto, quali ulteriori aumenti dei costi delle materie prime ed energetici. Si ritiene tuttavia che tali possibili effetti negativi, in uno scenario di cessazione del conflitto nel breve termine, non siano comunque di intensità tale da compromettere l'equilibrio economico e finanziario della Società e la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

11. DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 6.886.224:
 - ad utili a nuovo Euro 6.886.224.



CONTRADA (AV) li, 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Cipriano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Marco Cipriano', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.



1° polo di infissi
e schermature
solari dal design
Made In Italy

PROSPETTI CONTABILI



Stato Patrimoniale Attivo

| (Valori in unità di Euro) | Note | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Variazioni 2022/2021 |
|--|------------|---------------------|---------------------|-------------------------|
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | | | |
| Concessioni, Licenze, Marchi e diritti | | 50.111 | 66.038 | (15.926) |
| Diritti di Brevetto Industriale | | 255.144 | 307.653 | (52.509) |
| Costi di sviluppo | | 90.371 | 181.720 | (91.350) |
| Altre attività immateriali | | 254.883 | 292.099 | (37.216) |
| Totale attività immateriali | (1) | 650.509 | 847.510 | (197.000) |
| Immobilizzazioni materiali | | | | |
| Terreni | | 154.661 | 154.661 | (0) |
| Fabbricati | | 14.459.654 | 7.586.974 | 6.872.680 |
| Opere su beni di terzi | | - | - | - |
| Impianti e macchinari | | 5.552.079 | 5.038.330 | 513.749 |
| Attrezzature | | 858.679 | 514.806 | 343.873 |
| Altre attività materiali | | 1.809.931 | 1.042.814 | 767.117 |
| Totale attività materiali | (2) | 22.835.004 | 14.337.585 | 8.497.418 |
| Altre attività | | | | |
| Investimenti mobiliari | (3) | 3.938 | 2.891 | 1.047 |
| Partecipazioni | (4) | 7.856.717 | 6.806.000 | 1.050.717 |
| Depositi cauzionali | (5) | 4.626 | 4.626 | - |
| Altri crediti | (6) | 5 | 5 | 0 |
| Imposte anticipate | (7) | 1.194.370 | 857.924 | 336.446 |
| Totale altre attività | | 9.059.657 | 7.671.446 | 1.388.212 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 32.545.170 | 22.856.541 | 9.688.630 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | | |
| Rimanenze | (8) | 7.838.395 | 6.039.476 | 1.798.919 |
| Crediti commerciali | (9) | 38.660.892 | 16.796.364 | 21.864.528 |
| Crediti tributari | (10) | 3.570.892 | 1.930.573 | 1.640.320 |
| Disponibilità liquide | (11) | 7.595.733 | 8.278.060 | (682.327) |
| Altri crediti | (12) | 10.747.979 | 4.226.730 | 6.521.249 |
| Titoli detenuti per la negoziazione | | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 68.413.892 | 37.271.202 | 31.142.689 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 100.959.062 | 60.127.743 | 40.831.319 |

Stato Patrimoniale Passivo

| (Valori in unità di Euro) | Note | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Variazioni 2022/2021 |
|--|-------------|---------------------|---------------------|-------------------------|
| PATRIMONIO NETTO | | | | |
| Capitale sociale | | 2.171.910 | 2.171.910 | - |
| Riserva sovrapprezzo azioni | | 18.041.521 | 18.058.977 | (17.456) |
| Altre Riserve | | (311.200) | 161.800 | (473.000) |
| Riserva da misurazione piani a benefici definiti | | 16.122 | (16.670) | 32.791 |
| Riserva IAS | | 1.013.379 | 1.013.379 | - |
| Riserva legale | | 542.284 | 218.482 | 323.802 |
| Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020 | | 2.580.288 | 2.580.288 | - |
| Riserva da Cash Flow Hedge | | 66.932 | (8.678) | 75.611 |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | | 132.779 | - | 132.779 |
| Risultato di esercizio | | 6.886.224 | 6.476.037 | 410.187 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | (13) | 31.140.238 | 30.655.525 | 484.713 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | | |
| Fondo rischi | (14) | 1.426.199 | 1.145.708 | 280.491 |
| Imposte differite | (7) | 18.146 | 23.546 | (5.400) |
| Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro | (15) | 91.765 | 112.533 | (20.768) |
| Passività finanziarie | (16) | 22.654.736 | 12.029.983 | 10.624.752 |
| Passività non finanziarie | (17) | 6.207.131 | 2.610.108 | 3.597.023 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 30.397.976 | 15.921.878 | 14.476.098 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | | |
| Debiti commerciali | (18) | 8.141.451 | 5.519.147 | 2.622.303 |
| Debiti tributari | (19) | 16.100.181 | 3.282.685 | 12.817.495 |
| Passività finanziarie | (20) | 10.351.768 | 2.677.557 | 7.674.211 |
| Altri debiti | (21) | 4.827.448 | 2.070.950 | 2.756.497 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 39.420.847 | 13.550.340 | 25.870.508 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 100.959.062 | 60.127.743 | 40.831.319 |

Conto Economico

| (Valori in unità di Euro) | Note | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni 2022/2021 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|-------------------------|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | (22) | 47.412.562 | 31.623.217 | 15.789.344 |
| Altri ricavi e proventi | (23) | 1.279.202 | 709.973 | 569.230 |
| Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem. | | 3.678.224 | 637.974 | 3.040.250 |
| TOTALE RICAVI | | 52.369.988 | 32.971.164 | 19.398.824 |
| Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo | (24) | (1.879.305) | 565.763 | (2.445.068) |
| Costi per materie prime, mat.di cons. e merci | (25) | (15.628.425) | (7.801.668) | (7.826.757) |
| Costi per servizi | (26) | (12.609.595) | (10.524.697) | (2.084.898) |
| Costi per godimento beni di terzi | (27) | (138.586) | (75.469) | (63.117) |
| Costi per il personale | (28) | (5.359.199) | (904.556) | (4.454.643) |
| Altri oneri operativi | (29) | (297.890) | (397.632) | 99.741 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (30) | (5.528.008) | (4.330.629) | (1.197.379) |
| Proventi/(oneri) finanziari | (31) | (781.497) | (423.333) | (358.164) |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | | 10.147.483 | 9.078.944 | 1.068.539 |
| Imposte dirette sull'esercizio | (32) | (3.261.260) | (2.602.907) | (658.353) |
| RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO | | 6.886.224 | 6.476.037 | 410.187 |

Conto Economico Complessivo

| (Valori in unità di Euro) | Note | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni 2022/2021 |
|---|------|-------------------|-------------------|-------------------------|
| Utile/(perdita) del periodo (A) | | 6.886.224 | 6.476.037 | 410.187 |
| Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio: | | | | |
| Rimisurazione sui piani a benefici definiti | | 32.791 | 1.464 | 31.327 |
| Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio | | (7.870) | (351) | (7.519) |
| Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1) | | 24.921 | 1.113 | 23.809 |
| Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio: | | | | |
| Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge | | 75.611 | 31.074 | 44.536 |
| Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere | | - | - | - |
| Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio | | (18.147) | (7.458) | (10.689) |
| Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2) | | 57.464 | 23.617 | 33.848 |
| Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B) | | 82.386 | 24.729 | 57.656 |
| Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B) | | 6.968.609 | 6.500.766 | 467.843 |

Rendiconto finanziario (Metodo Indiretto)

| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | 2022 | 2021 |
|---|-----------------|-----------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.886 | 6.528 |
| Imposte sul reddito | 3.261 | 2.603 |
| Interessi passivi/(attivi) | 781 | 423 |
| <i>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi</i> | <i>10.929</i> | <i>9.554</i> |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN | | |
| Accantonamenti ai fondi | 3.288 | 1.961 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 2.240 | 1.560 |
| Altre rettifiche in aumento | | |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN | 5.528 | 3.521 |
| <i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>16.457</i> | <i>13.075</i> |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (1.799) | (1.204) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (21.940) | (14.812) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 2.192 | 2.702 |
| Decremento/(Incremento) dei risconti attivi | 75 | 233 |
| Incremento/(Decremento) dei risconti passivi | 431 | (366) |
| Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto | 1.884 | (1.674) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (19.157) | (15.120) |
| <i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>(2.700)</i> | <i>(2.045)</i> |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (781) | (423) |
| (Utilizzo dei fondi) | 254 | (1.673) |
| Totale altre rettifiche | (527) | (2.096) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (3.228) | (4.142) |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (10.269) | (2.434) |
| Disinvestimenti | 1.772 | |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | | (145) |
| Disinvestimenti | 197 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (1.052) | (6.441) |
| Disinvestimenti | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | 818 |
| Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B) | (9.352) | (8.203) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 7.674 | (1.037) |
| Accensione finanziamenti | 10.625 | 1.889 |
| Mezzi propri | | |
| Variazione di Patrimonio Netto | (6.402) | 14.441 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 11.897 | 15.294 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (682) | 2.949 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (D) | 8.278 | 5.329 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio (E) | 7.596 | 8.278 |
| Variazione disponibilità liquide dell'esercizio (E - D) | (682) | 2.949 |

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'“Indebitamento finanziario netto” a partire dalle voci di Stato patrimoniale della Società.

| (Valori in Migliaia di Euro) | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Var. |
|--|---------------|--------------|---------------|
| Indebitamento finanziario netto | | | |
| Debiti finanziari e obbligazioni | 28.516 | 11.985 | 16.531 |
| - Debiti finanziari a breve termine | 9.705 | 2.796 | 6.909 |
| - Debiti finanziari a lungo termine | 18.811 | 9.189 | 9.622 |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (7.596) | (8.278) | 682 |
| Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento | | | |
| Altre attività finanziarie correnti | (4) | (1.683) | 1.679 |
| Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16 | 20.916 | 2.023 | 18.893 |
| Passività per beni in leasing | 4.491 | 3.042 | 1.448 |
| - quota corrente | 647 | 201 | 446 |
| - quota non corrente | 3.844 | 2.841 | 1.002 |
| Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 | 25.407 | 5.066 | 20.341 |

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in linea con l'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione della Società.

| Valori in Euro migliaia | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Var. |
|---|----------------|----------------|---------------|
| A Disponibilità liquide | (7.596) | (8.278) | 682 |
| B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - | - |
| C Altre attività finanziarie correnti | (4) | (1.683) | 1.679 |
| D Liquidità (A)+(B)+(C) | (7.600) | (9.961) | 2.361 |
| E Debito finanziario corrente | - | - | - |
| F Parte corrente del debito finanziario non corrente | 10.352 | 2.997 | 7.355 |
| G Indebitamento finanziario corrente (E+F) | 10.352 | 2.997 | 7.355 |
| H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D) | 2.752 | (6.964) | 9.716 |
| I Debito finanziario non corrente | 22.655 | 12.030 | 10.625 |
| J Strumenti di debito | - | - | - |
| K Debiti commerciali e altri debiti non correnti | - | - | - |
| L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K) | 22.655 | 12.030 | 10.625 |
| Totale indebitamento finanziario (H+L) come da | | | |
| M Comunicazione Consob | 25.407 | 5.066 | 20.341 |
| (-) Debiti commerciali non correnti | - | - | - |
| Indebitamento finanziario netto | 25.407 | 5.066 | 20.341 |

Si precisa che, risultano iscritti tra la “Parte corrente del debito finanziario non corrente” Passività correnti per beni in leasing per Euro 647 migliaia; e tra il “Debito finanziario non corrente” Passività non correnti per beni in leasing per Euro 3.844 migliaia.

Si precisa che, il presente prospetto della posizione finanziaria netta, non include le attività e passività finanziarie relative a derivati in quanto i contratti derivati non designati in hedge accounting sono in ogni caso stipulati dalla Società, essenzialmente, con finalità di copertura gestionale.

Prospetti di Movimentazione del Patrimonio Netto

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti | Riserva IAS | Riserva legale | Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020 | Utili/(perdite) a nuovo | Riserva da Cash Flow Hedge | Risultato esercizio | Totale Patrimonio netto |
|--|------------------|-----------------------------|---------------|--|-------------|----------------|--|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|
| <i>(Valori in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | | | | | |
| SALDI AL 1 GENNAIO 2021 | 1.092 | 1.620 | 162 | (18) | 243 | 190 | 2.580 | 2.926 | (40) | 212 | 8.967 |
| Destinazione utile 31/12/19 | | | | | | 28 | | 184 | | (212) | |
| Destinazione utile 31/12/21 | 1.080 | 18.999 | | | | | | | | | 20.079 |
| Risultato al 31/12/20 | | | | | | | | | | 6.476 | 6.476 |
| Iscrizione riserva in sospensione ex D.L. 104/2020 | | (932) | | | | | | (3.108) | | | (4.040) |
| Iscrizione riserva per azioni proprie e warrant | | (1.628) | | | | | | | | | (1.628) |
| Altre riserve | | | | 2 | | | | (2) | 31 | | 31 |
| SALDI AL 31 DICEMBRE 2021 | 2.172 | 18.059 | 162 | (17) | 243 | 218 | 2.580 | 0 | (9) | 6.476 | 29.885 |

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti | Riserva IAS | Riserva legale | Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020 | Utili/(perdite) a nuovo | Riserva da Cash Flow Hedge | Risultato esercizio | Totale Patrimonio netto |
|---|------------------|-----------------------------|---------------|--|-------------|----------------|--|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|
| <i>(Valori in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | | | | | |
| SALDI AL 1 GENNAIO 2022 | 2.172 | 18.059 | 162 | (17) | 243 | 218 | 2.580 | 0 | (9) | 6.476 | 29.885 |
| Destinazione utile 31/12/21 | | | | | | 324 | | 6.152 | | (6.476) | |
| Sottoscrizione aumento capitale | | | | | | | | | | | 0 |
| Risultato al 31/12/22 | | | | | | | | | | 6.886 | 6.886 |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | (6.019) | | | (6.019) |
| Iscrizione riserva per azioni proprie e warrant | | (18) | (473) | | | | | | | | (491) |
| Altre variazioni | | | | 33 | 771 | | | | 75 | | 879 |
| SALDI AL 31 DICEMBRE 2022 | 2.172 | 18.041 | (311) | 16 | 1.014 | 542 | 2.580 | 133 | 66 | 6.886 | 31.140 |

NOTE ILLUSTRATIVE**INFORMAZIONI GENERALI**

Sciuker Frames S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (Avellino) Zona Industriale Area PIP, via Fratte e dispone, ad oggi, delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Sala esposizione in NAPOLI - Via dei Mille.
- Sede secondaria in Avellino – Zona Industriale Pianodardine (av)

La Società detiene le seguenti partecipazioni:

- 88,00% in Sciuker Ecospace S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Contrada (Avellino) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 2.000.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03055080646, REA N. AV-201961;
- 63,50% in GC Infissi S.r.l. con sede legale e amministrativa in Torino, via Lagrange n. 10, capitale sociale pari a Euro 100.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e Partita IVA n. 09527690011, REA N. TO-1059544 e sede operativa in Agliè (TO) Strada Pollino, 4;
- 60,00% in Teknika S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Cressa (Novara) via Borgomanero n. 42, capitale sociale pari a Euro 50.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02281340030, REA N. NO-226745.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2022 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori indicati, sono in migliaia di Euro, previo arrotondamento, salvo diversa indicazione.

Il bilancio di esercizio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note illustrative.

Il bilancio di esercizio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio di esercizio, è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è soggetto alla revisione contabile della società BDO Italia S.p.A.

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022.

I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso la Società si sia avvalso di tale facoltà.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "fair value", che sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (effective market quotes) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach).
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (mark-to-model approach).

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità dell'entità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Di seguito la disamina dei principali indicatori gestionali e finanziari:

Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- i piani futuri aggiornati prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.
- Indicatori gestionali
- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- • Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- • Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- • Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non

solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

- Modifica a IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies (emesso il 12 Febbraio 2021);
- IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 Maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020);
- Modifica a IFRS 17 "Insurance contracts" and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021);
- Modifica a IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" (emessa il 7 Maggio 2021);
- Modifica a IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" (emessa il 12 Febbraio 2021);

Le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies sono volte a migliorare l'informativa sulle accounting policies in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche a d alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche allo IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" prevede delle eccezioni dell'"initial recognition exemption" previste dallo IAS 12.25 (b) e IAS 12.24. La nuova disposizione impatta, nello specifico, la computazione delle imposte risultanti dall' "initial recognition".

Le modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di "accounting estimates".

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2022.

- Modifiche allo IAS 1: "Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current" e "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" (emesso il 23 Gennaio 2020 e 15 Luglio 2020 rispettivamente) Esercizi che iniziano il o a partire dal 01 gennaio 2024;
- Modifiche allo IFRS 16 "Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback" (emesso il 22 Settembre 2022) Esercizi che iniziano il o a partire dal 01 gennaio 2024.

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche allo IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2022 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 4 gennaio 2022 avvia la produzione nel nuovo complesso industriale della Società sito nella zona industriale di Avellino;
- In data 28 febbraio 2022 AbitareIn ed il Gruppo Sciuker hanno rinnovato l'accordo per l'installazione di infissi ad alte performance nei progetti residenziali di rigenerazione urbana realizzati dallo sviluppatore milanese. Nei tre sviluppi meneghini firmati AbitareIn di Milano City Village, in zona Porta Romana District, Palazzo Naviglio, nelle prossimità del Naviglio Grande e Trilogy Towers, nell'area Portello-Accursio è prevista l'installazione di infissi Sciuker: si tratta di più di 300 appartamenti, con ultimazioni previste tra il 2022 e il 2023, per un valore complessivo della fornitura di infissi di oltre Euro 3 milioni;
- In data 4 aprile 2022 Sciuker Frames e la controllata GC infissi avviano un'attività di produzione all'estero attraverso tre partnership strategiche a supporto dello sviluppo della capacità produttiva degli impianti italiani;
- In data 20 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato una nuova autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione approvata con delibera del 29 aprile 2021;
- In data 30 maggio 2022 il consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di Euro 2 milioni e per un numero di azioni non superiore al 10% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Gli acquisti saranno avviati il 6 giugno 2022 e termineranno entro il 6 giugno 2023 e saranno effettuati su Euronext Growth Milan, nel rispetto delle condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, nonché con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 in materia di abusi di mercato e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;
- In data 2 agosto 2022 Sciuker Frames comunica di aver siglato con il partner strategico cinese Wind Constructions Building Materials di Tianjin, un accordo di esclusiva della durata di due anni per la commercializzazione delle collezioni di finestre dal design Made in Italy firmate Sciuker Frames;
- In data 14 settembre 2022 il gruppo Sciuker attraverso la controllata Sciuker Ecospace firma 24 nuovi contratti di appalto del valore complessivo pari a Euro 30,0 milioni;
- In data 20 settembre 2022 il gruppo Sciuker attraverso la controllata Sciuker Ecospace firma 25 nuovi contratti di appalto del valore complessivo pari a Euro 27,1 milioni;
- In data 30 novembre 2022 Sciuker Frames ha stipulato con le partecipate il regolamento di partecipazione al regime di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato Nazione per le Società Teknika S.r.l. e GC Infissi Srl;
- In data 05 dicembre 2022 Sciuker Frames comunica di aver sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di importo pari a Euro 7,5 milioni per la realizzazione di nuovi investimenti in efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile e green economy. Il finanziamento, garantito al 50% tramite la Garanzia Green di SACE, prevede una struttura amortizing a cinque anni con un anno di preammortamento e quattro anni di ammortamento con un tasso variabile Euribor a 6 mesi con uno spread annuo pari al 2,85%; sullo stesso sono settati due covenant finanziari, settati a livello consolidato, corrispondenti a PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto.

La Società non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto alcun impatto sulla performance e sul business. Tuttavia, il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la

prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli infissi abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un bene che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, la Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi della Società, sebbene, come sopra ricordato, Sciuker Frames operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, l'implementazione di campagne vaccinali ha consentito un graduale ritorno alla normalità nella maggior parte dei Paesi in cui opera la Società, sebbene il 2022 abbia visto un picco dei contagi e delle relative misure restrittive in alcune specifiche aree geografiche quali la Nuova Zelanda, l'Australia e la Cina. Pertanto, nel 2022 la Società ha risentito in misura significativamente minore degli effetti dell'emergenza sanitaria, come evidenziato dagli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti. I contributi e le agevolazioni ricevute da alcune attività governative sono stati praticamente irrilevanti, come pure non significative sono state le spese direttamente riferibili all'emergenza.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il business model della Società è basato sull'offerta di infissi, che rappresentano una componente significativa per garantire un adeguato isolamento termico e acustico del patrimonio immobiliare.

Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso sia gli sforzi della Società atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, sia attraverso il core business aziendale stesso, che come detto in precedenza costituisce elemento preminente per garantire un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in un'ottica di transizione ecologica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, L. n. 124/2017

Si evidenzia che gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie, previsti dall'articolo 1, comma 125, secondo periodo, della legge 4 agosto 2017, n. 124, riguardanti gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis, sono assolti mediante la pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cui si rimanda per la relativa registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'imprese corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment).

I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore.



L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 Impairment of Assets, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

| Categoria | % |
|--|--------|
| Concessioni, Licenze, Marchi e diritti | 20,00% |
| Diritti di Brevetto Industriale | 10,00% |
| Costi di sviluppo | 20,00% |
| Altre attività immateriali | 20,00% |

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| Categoria | % |
|-----------------------|--------|
| Terreni | - |
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 10-25% |
| Attrezzature | 10-25% |
| Altre | 20-25% |

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

IFRS 16 – Leases

Il principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, possono rientrare nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del diritto d'uso ("Right of use"). In dettaglio la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo, con il rilevamento di un'attività e passività.

Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, opportunamente atualizzati, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore al 31 dicembre 2018. È modificata anche la rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione unicamente nella voce relativa alle Spese Amministrative, in

accordo con l'IFRS 16 essi sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso e gli interessi passivi sul debito.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito sottoscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale. Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo. La logica del principio è che il controllo su un bene richiede che quel bene sia identificato, ad esempio quando è esplicitamente specificato all'interno del contratto, o se è implicitamente al momento in cui è disponibile per poter essere utilizzato dal cliente. Un'attività non è specificata se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituirla, ovvero se il fornitore è praticamente in grado di sostituire l'attività con attività alternative lungo tutto il periodo di utilizzo e trae benefici economici dall'esercizio di tale diritto.

Una volta stabilito che il sottostante del contratto è un bene identificato, occorre valutare se l'entità ha il diritto a controllarlo perché ha contemporaneamente sia il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività che il diritto a decidere l'utilizzo del bene identificato.

Perdite di valore (Impairment)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si è in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto e in altre imprese sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività disponibili per la vendita

Sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo".

Il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari. Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Fondo rischi

Criteri di iscrizione e classificazione

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del

bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Un accantonamento deve essere rilevato quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Il tasso di attualizzazione deve essere determinato al lordo delle imposte e deve essere tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il tasso di attualizzazione non deve riflettere i rischi per i quali le stime dei flussi finanziari futuri sono già state rettificate.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la "migliore stima" dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione alla data di Bilancio.

I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di riferimento del Bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le passività per le quali non può essere effettuata una stima attendibile (passività potenziali) non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Gli effetti economici vengono rilevati nel Conto Economico.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti.

I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Contributi in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio con esposizione tra i ricavi.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- la Società smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17/IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento. Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

La Società ha aderito con le controllanti ad un contatto di consolidato fiscale la cui periodo temporale coperto è 2021-2023 con la controllata Sciuker Ecospace S.r.l.; e 2022-2024 con le controllate GC Infissi S.r.l. e Teknika S.r.l..

Principali stime adottate dalla Direzione

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- Valutazione dei crediti: I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte dell'Organo Amministrativo l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- Valutazione delle imposte anticipate: La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni): la vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- Piani pensionistici: Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi

relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

- Valutazione dei fondi rischi e oneri: nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Inoltre l'Organo Amministrativo effettua proprie stime in merito agli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti.

Informativa sui settori operativi

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI
1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

| (Valori in migliaia di Euro) | Concessioni, Licenze, Marchi e diritti | Diritti di Brevetto Industriale | Costi di sviluppo | Altre attività immateriali | Totale |
|------------------------------|--|---------------------------------------|----------------------|-------------------------------|------------|
| Saldo al 01.01.22 | 66 | 308 | 182 | 292 | 848 |
| Incrementi per acquisti | - | - | - | - | - |
| Decrementi | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti del periodo | (16) | (53) | (91) | (37) | 197 |
| Saldo al 31.12.22 | 50 | 255 | 90 | 255 | 651 |

Concessioni licenze e marchi

La voce comprende principalmente quando pagato a titolo di licenze software. Le uniche variazioni dell'anno sono gli ammortamenti del periodo.

Diritti di brevetto industriale

In data 11 aprile 2018, la Sciuker Frames S.p.A. ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre di Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di Amministrazione, un atto di cessione di brevetti, in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Sciuker Frames S.p.A. taluni brevetti e domande di registrazione brevettuale per Euro 500 migliaia. Il debito di Euro 500 migliaia è stato trasformato in Equity in sede di IPO, allo stesso prezzo offerto al mercato. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Costi di sviluppo

La voce comprende i costi dei prototipi dei prodotti della serie ISIK e SKILL EXO ed OFFLINE. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce comprende principalmente immobilizzazioni immateriali in corso per un importo pari a Euro 168 migliaia relativi a progetti non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2022.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

| (Valori in migliaia di Euro) | Terreni | Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazion i materiali | Totale |
|------------------------------|------------|---------------|--------------------------|--|---|---------------|
| Saldo al 01.01.22 | 155 | 7.587 | 5.038 | 515 | 1.043 | 14.338 |
| Incrementi | - | 7.546 | 1.616 | 552 | 555 | 10.270 |
| Decrementi | - | (6) | - | - | (10) | (16) |
| Ammortamenti del periodo | - | (667) | (823) | (209) | (58) | (1.756) |
| Riclassifiche | - | - | (280) | - | 280 | - |
| Saldo al 31.12.22 | 155 | 14.460 | 5.552 | 859 | 1.810 | 22.835 |

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

Fabbricati

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 7.546 migliaia riferibili ai nuovi investimenti effettuati per lo stabilimento produttivo di Pianodardine (AV);
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo.

Impianti e macchinari

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 1.616 migliaia riferibili ai nuovi investimenti effettuati in impianti e macchinari nei due siti produttivi della Società;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 552 migliaia riferibili ai nuovi investimenti effettuati in attrezzature industriali e commerciali ed in attrezzature minute nei due siti produttivi della Società;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo.

Altre immobilizzazioni materiali

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 552 migliaia riferibili a:
 - acquisti per mobili, macchine elettroniche ed altre immobilizzazioni per Euro 117 migliaia;
 - Incremento delle immobilizzazioni in corso per Euro 438 Migliaia relativi principalmente alle attività svolte per la realizzazione del nuovo Show Room e della Guest House presso lo stabilimento di Contrada. Il valore complessivo delle stesse è pari a Euro 1.240 migliaia;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo riferiti ai soli beni funzionanti.

Si evidenzia che in applicazione del principio contabile IFRS 16 si è proceduto ad iscrivere tra la voce "Fabbricati" il diritto d'uso relativo ai locali commerciali condotti in locazione e siti nelle città di Napoli, Bari, Avellino, Cagliari e Milano, sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione a scadere, fino al termine naturale dei contratti di locazione. All'esito dell'iscrizione del diritto d'uso si è proceduto ad iscrivere una passività finanziaria di pari importo. Al 31 dicembre 2022 il Diritto d'uso risulta essere pari a Euro 408 migliaia, mentre il debito finanziario collegato ammonta ad Euro 660 migliaia.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

3. Investimenti mobiliari

La voce comprende i titoli detenuti ed emessi dalla Banca Popolare di Bari, da Banca Popolare Emilia Romagna (BPER) da Banca Credito Cooperativo Napoli per complessivi Euro 4 migliaia.

4. Partecipazioni

La voce, pari a Euro 7.857 migliaia al 31 dicembre 2022, comprende:

- la partecipazione nella controllata Sciuker Ecospace S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 1.406 migliaia;
- la partecipazione nella controllata GC Infissi PVC S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 2.500 migliaia;
- la partecipazione nella controllata Teknika S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 3.900 migliaia;
- la partecipazione in altre imprese I.E.S. Sostenibility il cui valore di carico risulta pari a Euro 51 migliaia.

Elenco Partecipazioni in società controllate

- A) 88% in Sciuker Ecospace S.r.l. con sede in Contrada (Avellino) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 2.000.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03055080646, REA N. AV-201961;
- Capitale Sociale: Euro 2.000 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 21.996 migliaia;
 - Risultato di esercizio 2022: Euro 12.568 migliaia;
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2022: Euro 1.406 migliaia;
- B) 63,50% in GC Infissi S.r.l. con sede in Torino, via Lagrange n. 10, capitale sociale pari a Euro 100.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e Partita IVA n. 09527690011, REA N. TO-1059544;
- Capitale Sociale: Euro 100 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 1.054 migliaia;
 - Risultato di esercizio 2022: Euro 66 migliaia;
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2022: Euro 2.500 migliaia;
- C) 60,00% in Teknika S.r.l. con sede in Cressa (Novara) via Borgomanero n. 42, capitale sociale pari a Euro 50.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02281340030, REA N. NO-226745.
- Capitale Sociale: Euro 50 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 2.860 migliaia;
 - Risultato di esercizio 2022: Euro 1.675 migliaia;
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2022: Euro 3.900 migliaia.

Si evidenzia che si è proceduto a sottoporre il valore di carico delle partecipazioni ad impairment test, al fine di verificare se le stesse abbiano potuto subire una perdita di valore. Pertanto, in conformità a quanto statuito dal principio IAS 36 si è proceduto ad evidenziare i valori contabili storici delle Partecipazioni ed a sviluppare proiezioni economico-patrimoniali a 5 anni, sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili. Successivamente, attraverso l'applicazione di metodologie di tipo finanziario, individuate tra quelle della prassi prevalente, si è pervenuto autonomamente ad alcune stime del Valore Recuperabile della Partecipazione. All'esito, si è proceduto poi a svolgere analisi di sensibilità dei risultati delle stime, al variare dei parametri applicativi delle metodologie. In particolare, per la stima del valore delle Partecipazioni, è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa operativi scontati. Le valutazioni effettuate ai fini di condurre l'analisi sono riferite alla data del 31 dicembre 2022. Il Budget 2023 è stato costruito a partire dai dati actual relativi all'esercizio 2022. Il Budget è stato integrato con uno specifico Piano che copre un orizzonte temporale che si estende dal 2023 al 2025. I dati utilizzati riflettono, alla data di redazione del presente bilancio, le migliori stime disponibili in merito alle principali assunzioni dell'operatività aziendale relative alle Partecipazioni ed ai risultati attesi ad essa attribuibili.

All'esito delle analisi effettuate, il valore delle Partecipazioni, singolarmente considerate, è risultato superiore al valore di carico delle stesse, per cui non si è proceduto ad effettuare alcuna rideterminazione del valore.

5. Depositi cauzionali

La voce, pari ad Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2022, è relativa a caparre versate a fornitori diversi.

6. Altri crediti finanziari non correnti

La voce pari a Euro 5 si riferisce alla partecipazione al CONAI.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

| CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE | | | | |
|--|--------------|------------|--------------|--------------|
| (Valori in migliaia di Euro) | Crediti | | Debiti | |
| | 2022 | 2021 | 2022 | 2021 |
| Beni materiali | - | - | - | - |
| Attività immateriali | - | - | - | - |
| Accantonamenti | 655 | 338 | | |
| Fondo svalutazione crediti | 228 | 189 | | |
| IAS 17 | - | - | (10) | (15) |
| Attualizzazioni IAS | 2 | 2 | | |
| Costi quotazione | - | 61 | | |
| Altre minori | 310 | 268 | (8) | (8) |
| Totale | 1.194 | 858 | (18) | (24) |

L'incremento delle attività per imposte anticipate deriva essenzialmente dagli accantonamenti temporaneamente indeducibili effettuati nell'esercizio.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

| MOVIMENTAZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE | | | | |
|---|----------------|----------------------------|----------|--------------|
| (Valori in migliaia di Euro) | Saldo iniziale | Rilevate a conto economico | Altro | Saldo finale |
| Beni materiali | - | - | - | - |
| Attività immateriali | - | - | - | - |
| Accantonamenti | 338 | 317 | - | 655 |
| Fondo svalutazione crediti | 189 | 39 | - | 228 |
| IAS 17 | (15) | 4 | - | (11) |
| Attualizzazioni IAS | 2 | - | - | 2 |
| Costi quotazione | 61 | (61) | - | - |
| Altre minori | 259 | 43 | - | 302 |
| Totale | 834 | 342 | - | 1.176 |

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITÀ CORRENTI
8. Rimanenze

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|---|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 4.160 | 1.975 | 2.185 | 110,7% |
| Prodotti in corso di lavorazione | 3.209 | 3.798 | (589) | -15,5% |
| Prodotti finiti e merci | 469 | 266 | 203 | 76,2% |
| Totale | 7.838 | 6.039 | 1.799 | 29,79% |

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 1.799 migliaia è legato principalmente alla politica di approvvigionamento sostenuta dalla Società al fine di supportare l'aumento del fatturato. In particolare, le giacenze di materie prime, pari ad Euro 1.975 migliaia al 31 dicembre 2021, subiscono un incremento di Euro 2.185 migliaia e comprendono principalmente materiale di ferramenta, vetro, legno ed alluminio impiegati nella realizzazione dei serramenti. L'incremento delle stesse è in linea con la politica di approvvigionamento sostenuta sino al 2021 la quale aveva determinato un incremento delle stesse in risposta ad una precisa strategia volta a massimizzare le opportunità commerciali che si sono poi verificate durante il 2022. I prodotti in corso di lavorazione comprendono i semilavorati materia prima legno, lavorata per lotti nella prima fase di lavorazione per Euro 3.209, quale magazzino intermedio per la fase successiva della lavorazione per commessa; comprendono altresì Euro 2.526 migliaia che rappresenta il valore delle singole commesse già in lavorazione a fine esercizio per ordinativi da evadere nel 2023. I prodotti finiti riguardano principalmente le commesse già completate in attesa di essere consegnate nel 2023.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|-----------------|
| Crediti verso clienti | 39.640 | 17.614 | 22.026 | 125,1% |
| (Fondo svalutazione crediti) | (979) | (817) | (162) | 19,8% |
| Totale | 38.661 | 16.796 | 21.865 | 130,2% |

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali, costituiti principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, sono pari a Euro 39.640 migliaia, con un incremento del 125,1 % rispetto al loro valore al 31 dicembre 2021.

Tale variazione è determinata principalmente dalla diversa composizione del fatturato dell'esercizio 2022 che ha visto un forte incremento riferibile alle vendite effettuate nei confronti della controllata Sciuker Ecospace S.r.l. per l'esecuzione di interventi legati al Superbonus e al Sismabonus.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico. Il fondo svalutazione crediti, pari a Euro 979 migliaia al 31 dicembre 2022, registra un incremento netto di Euro 162 migliaia.

Si riporta sotto la relativa movimentazione

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre | Accantonamenti | Utilizzi | 31 dicembre |
|------------------------------|---------------|----------------|------------|---------------|
| | 2021 | | | 2022 |
| Fondo svalutazione crediti | (817) | (287) | 125 | (979) |
| Totale | (817) | (287) | 125 | (979) |

Non ci sono stati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società non possiede crediti di durata residua superiore a cinque anni, non possiede crediti assistiti da garanzie reali nonché crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

10. Crediti tributari

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre | 31 dicembre | Δ | Variazioni |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| IVA | - | 52 | (52) | (100,0%) |
| IRES | 377 | 108 | 269 | 248,8% |
| IRAP | 102 | 130 | (28) | (21,5%) |
| Erario c/ritenute | 78 | 125 | (47) | (37,9%) |
| Altri crediti tributari | 3.015 | 1.516 | 1.499 | 98,9% |
| Totale | 3.571 | 1.931 | 1.641 | 85,0% |

La voce altri crediti tributari si riferisce in particolare all'iscrizione del credito per Euro 127 migliaia correlato al debito per le cartelle esattoriali derivanti dall'iscrizione provvisoria degli atti di recupero del credito, per agevolazione investimenti aree svantaggiate (ex art. 8 Legge 388/2000). Tali atti derivano dal presunto erroneo utilizzo in compensazione del credito ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs n. 241/97. Si segnala che dalle verifiche effettuate è emerso che la Società ha commesso alcune violazioni formali, sanabili anche in sede di contenzioso. Per tale ragione, la Società ha provveduto ad impugnare nei termini i suddetti atti e si ritiene che nel prosieguo del contenzioso, si possa ottenere l'annullamento confortati dal parere del consulente incaricato. Si rinvia al Paragrafo 14. Fondi Rischi, per una esposizione dettagliata del contenzioso fiscale in essere.

I crediti tributari si riferiscono essenzialmente a crediti d'imposta per investimenti Industria 4.0 ex L. 160/2020, al credito di imposta per Ricerca, Sviluppo ed al credito di imposta c.d. Formazione 4.0, credito di imposta per Iper ammortamento, credito imposta zona ZES.

11. Disponibilità liquide

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|-----------------|
| Depositi bancari e postali | 7.450 | 8.233 | (783) | (9,5%) |
| Assegni | 145 | 43 | 102 | 236,0% |
| Denaro e valori in cassa | 1 | 2 | (2) | (70,5%) |
| Totale | 7.596 | 8.278 | (682) | (8,2%) |
| Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - | n.a. |
| Totale | 7.596 | 8.278 | (682) | (8,2%) |

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da depositi bancari in conto corrente. La voce assegni si riduce all'esito dell'incasso degli stessi nel corso dell'esercizio

12. Altri crediti

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Ratei e risconti attivi | 182 | 257 | (75) | (29,2%) |
| Altri | 10.566 | 3.969 | 6.596 | 166,2% |
| Totale | 10.748 | 4.227 | 6.521 | 154,3% |

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti si riferiscono principalmente al risconto delle spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento erogato da Sviluppo Campania nell'ambito dell'operazione c.d. "Basket Bond", nonché ai risconti dei premi assicurativi e dei costi pubblicitari.

Altri Crediti

La voce "Altri", pari ad Euro 10.566 migliaia al 31 dicembre 2022 è costituita principalmente da:

- anticipi a fornitori per Euro 1.490 migliaia;
- crediti per consolidato fiscale Euro 9.020 migliaia, riferibili a:
 - Euro 8.567 migliaia verso Sciuker Ecospace;
 - Euro 453 migliaia verso Teknika

13. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022.

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Variazioni Δ |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| Capitale sociale | 2.172 | 2.172 | - |
| Altre Riserve | (311) | 162 | (473) |
| Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020 | 2.580 | 2.580 | - |
| Riserva IAS | 1.013 | 1.013 | - |
| Riserva legale | 542 | 218 | 324 |
| Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti | 16 | (17) | 33 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 18.042 | 18.059 | (17) |
| Riserva Cash Flow Edge | 67 | (9) | |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | 133 | - | 133 |
| Risultato di esercizio | 6.886 | 6.476 | 410 |
| Totale | 31.140 | 30.656 | 409 |

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 deliberato è di Euro 16.375 migliaia. Lo stesso risulta sottoscritto e versato per Euro 2.172 migliaia.

Altre riserve

La voce è costituita da Euro (311) migliaia in seguito alla rinuncia (in data 6 ottobre 2017) da parte dei soci ai finanziamenti in essere e alla relativa conversione a conto capitale, al netto della riserva negativa, relativa ai costi per aumento capitale a seguito dell'esercizio dei warrant, per Euro 473 migliaia.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita nell'anno 2017 con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1. La variazione dell'esercizio è ascrivibile al riallineamento del valore fiscale, rispetto al valore contabile, del fabbricato condotto in locazione finanziaria iscritto in bilancio in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali che ha comportato l'eliminazione dell'effetto fiscale derivante dal disallineamento, con la cancellazione delle imposte differite iscritte in sede di FTA.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 542 migliaia. L'incremento di Euro 316 migliaia è determinato principalmente dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2021.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dello IAS 19, è variata rispetto all'esercizio precedente di Euro 33 migliaia passando da Euro (17) migliaia del 31 dicembre 2021 ad Euro 16 migliaia del 31 dicembre 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 18.059 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 18.042 al 31 dicembre 2022. In particolare, la riserva è rappresentata al netto della riserva azioni proprie pari a Euro 1.646 migliaia,

pertanto il suo valore lordo pari a Euro 19.687 migliaia è rappresentato da Euro 18.999 migliaia dal sovrapprezzo iscritto a seguito dell'operazione di aumento di capitale effettuata nel mese di maggio 2021 mediante esercizio dei warrant associati alle azioni in circolazione. La restante parte, pari a Euro 688 migliaia, fa riferimento all'aumento di capitale mediante IPO effettuato nel 2018.

Riserva in sospensione di imposta ex D.L. 104/2020

Come indicato sopra si tratta della riserva in sospensione di imposta ex D.L. n. 104/2020, relativa al riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto del fabbricato industriale detenuto in leasing finanziario rispetto al valore di carico contabile, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3% del valore del riallineamento.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 6.886 migliaia.

In data 20 maggio 2022 l'Assemblea dei soci ha deciso la distribuzione di un dividendo per l'anno 2022 pari a Euro 6.019 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Utilizzi precedenti esercizi | | |
|--|---------------|-------------------------|-------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------|
| | | | | Per copertura perdite | Per aumento capitale sociale | Per distribuzione ai soci |
| Capitale sociale | 2.172 | | | | | |
| Riserva legale | 542 | A, B | 542 | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 18.042 | A,B,C | 18.042 | | | |
| Altre riserve: | | | | | | |
| Riserva per versamenti in conto capitale | (311) | A,B,C | (311) | | | |
| Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020 | 2.580 | B | | | | |
| Riserva IAS | 1.013 | B | | | | |
| Riserva da misurazione piani a benefici definiti | 16 | B | | | | |
| Riserva da Cash Flow Hedge | 67 | B | | | | |
| Utili/(Perdite) esercizi precedenti | 133 | A,B,C | 133 | | | |
| Totale | 24.254 | | 18.405 | - | - | - |

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. Fondi rischi

La composizione e la movimentazione di tali fondi risulta la seguente:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre | Incrementi | Decrementi | 31 dicembre |
|------------------------------|--------------|--------------|-----------------|--------------|
| | 2021 | | | 2022 |
| FISC | 18 | 1 | - | 19 |
| Fondo Garanzia | 258 | 399 | (211) | 446 |
| Altri fondi | 869 | 1.065 | (974) | 960 |
| Totale | 1.146 | 1.465 | (1.185) | 1.426 |

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo Garanzia prodotti, pari ad Euro 446 migliaia al 31 dicembre 2022, è determinato sulla base di una stima da parte dell'Organo Amministrativo, degli oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti, in relazione alle vendite realizzate e contabilizzate tra i ricavi entro la chiusura dell'esercizio. In particolare, si è proceduto ad una stima puntuale degli interventi in garanzia effettuati negli ultimi 5 esercizi, calcolando l'incidenza media di tali interventi sul volume delle vendite dell'esercizio di competenza. All'esito si è proceduto a proiettare i futuri interventi in garanzia riferibili al fatturato conseguito sino al 31 dicembre 2022. Si evidenzia che il 75% circa degli interventi in garanzia si verifica già nel corso dell'esercizio, pertanto, la parte più consistente di tali interventi viene già intercettata nel conto economico nelle voci di costo di competenza.

La composizione e la movimentazione degli Altri Fondi risulta la seguente:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre | Incrementi | Decrementi | 31 dicembre |
|---------------------------------|-------------|--------------|---------------|-------------|
| | 2021 | | | 2022 |
| F.do Rischi Controversie legali | 48 | 62 | - | 110 |
| F.do contenzioso assistenze | 46 | - | (14) | 32 |
| F.do imposte e tasse | 775 | 1.003 | (960) | 818 |
| Totale | 869 | 1.065 | (974) | 960 |

Il fondo rischi controversie legali comprende i rischi potenziali per controversie legali in corso pari ad Euro 110 migliaia.

Il fondo imposte e tasse è stato valutato in base alla metodologia prevista dall'IFRIC 23, in particolare applicando il metodo dell'importo più probabile (most likely amount), ossia l'importo che, tra i vari risultati possibili, ha la maggiore probabilità di verificarsi. Pertanto, il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento, pari a Euro 1.003 migliaia, relativo alla quota di sanzioni ed interessi inerenti le procedure fiscali di rottamazione, nello stesso periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 960 migliaia.

Il fondo imposte e tasse accoglie inoltre l'accantonamento, pari a Euro 26 migliaia, relativo alle sanzioni irrogabili da parte dell'Amministrazione Finanziaria in riferimento ai debiti tributari iscritti e per i quali non si è proceduto ancora al versamento ed Euro 95 migliaia relativamente al contenzioso riguardante il credito d'imposta investimenti aree svantaggiate anno 2015.

Il fondo imposte e tasse accoglie, altresì, l'accantonamento effettuato nell'anno 2020, pari a Euro 42 migliaia (al lordo dell'utilizzo di Euro 2 migliaia), relativo alle sanzioni irrogabili da parte dell'Amministrazione Finanziaria in riferimento ai debiti tributari iscritti e per i quali non si è proceduto ancora al versamento.

Il fondo imposte e tasse, altresì, accoglie quanto accantonato nell'anno 2022, pari a Euro 360 migliaia relativo a:

- sanzioni per IRAP 2021 non versata per Euro 29 migliaia;
- sanzioni per IRES 2021 non versata per Euro 322 migliaia;
- sanzioni per ravvedimento IVA 2022 non Euro 9 migliaia.

Il fondo imposte e tasse accoglie, altresì, l'accantonamento effettuato nell'anno 2020, pari a Euro 296 migliaia, relativo ai seguenti contenziosi fiscali in essere della Società.

Credito d'imposta investimenti aree svantaggiate anno 2010

La Società ha ricevuto un atto di recupero dall'Agenzia delle Entrate riguardo a un credito d'imposta ex art. 8 della legge n. 388 del 2000 per un importo di circa 65 mila euro (oltre interessi e sanzioni), utilizzato in compensazione

per errata compilazione del modello Unico 2011. La Società ha proposto ricorso contro tale atto e lo stesso è stato accolto positivamente dalla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. In opposizione a tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello accolto positivamente dalla Commissione Tributaria Regionale della Campania. La Società ha proposto ricorso in Cassazione e al momento si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Per tale contenzioso, pur ritenendo infondata la decisione del giudice di secondo grado, la Società ha prudenzialmente nel passivo del bilancio un fondo rischi di circa euro 160 mila incluso sanzioni ed interessi.

Credito d'imposta investimenti aree svantaggiate anno 2011

La Società ha ricevuto un secondo atto di recupero dall'Agenzia delle Entrate riguardo un credito d'imposta ex art. 8 della legge n. 388 del 2000 per un importo di circa 148 mila euro (oltre interessi e sanzioni), utilizzato in compensazione per errata compilazione del modello dichiarativo del modello Unico 2012. Contro tale atto la Società ha proposto ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che con sentenza nr 4250 ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania che il 14 giugno 2022 ha accolto il ricorso presentato. La Società ha proposto ricorso in Cassazione il 23 gennaio 2023, procedura attualmente ancora pendente. Risultano accantonato un importo di Euro 296 migliaia.

Credito d'imposta investimenti aree svantaggiate anno 2012

La Società ha ricevuto un terzo atto di recupero dall'Agenzia delle Entrate riguardo un credito d'imposta ex art. 8 della legge n. 388 del 2000 per un importo di circa Euro 152 migliaia (oltre interessi e sanzioni), utilizzato in compensazione per errata compilazione del modello Unico 2013. Contro tale atto la Società ha proposto ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli e non ha effettuato accantonamenti in bilancio supportata dal parere del legale che ritiene possibile la definizione della lite con l'accoglimento delle richieste della società. La Commissione tributaria Provinciale di Napoli ha rigettato il ricorso presentato dalla Società in data 22 aprile 2021. La Società proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania, che in data 20 maggio 2022 ha rigettato il ricorso presentato. Attualmente pende ricorso innanzi alla Corte di Cassazione presentato il 19 dicembre 2022. Per tale contenzioso la Società non ha effettuato accantonamenti in bilancio eccetto la sanzione per irregolarità formali, supportata dal parere del legale che ritiene possibile la definizione della lite con l'accoglimento delle richieste della Società.

Credito d'imposta investimenti aree svantaggiate anno 2015

La Società ha in essere un ulteriore contenzioso con l'Agenzia delle Entrate a seguito del disconoscimento di un credito d'imposta ex art. 8 della legge n. 388 del 2000 relativo all'anno 2015 per un importo di circa 192 mila euro oltre interessi e sanzioni, utilizzato in compensazione per errata compilazione del modello Unico 2016.

La Società ha in essere altri contenziosi per i quali, sulla base del parere del legale incaricato della loro gestione, il rischio di soccombenza è tale per cui non è richiesto alcun accantonamento in bilancio.

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. defined contribution plan).

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo risulta la seguente:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2021 | Incrementi | Decrementi e altre variazioni | 31 dicembre 2022 |
|------------------------------|---------------------|------------|----------------------------------|---------------------|
| TFR | 113 | 326 | (347) | 92 |
| Totale | 113 | 326 | (347) | 92 |

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi e altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

16. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 17.567 | 4.656 | 12.911 | 277% |
| Debiti verso altri finanziatori | 5.088 | 7.374 | (2.286) | -31% |
| Totale | 22.655 | 12.030 | 10.625 | 88% |

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente alla quota esigibile oltre 12 mesi relativa all'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Mutuo Chirografario n. 34/1023885 – Banca di Credito Popolare
Data stipula: 30 aprile 2018
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso interesse nominale annuo: 2,75%
Scadenza prima rata: 01 giugno 2018
Scadenza ultima rata: 01 Luglio 2024
Debito Residuo al 31/12/22 € 126 migliaia
- Mutuo Chirografario n. OIR104427818 – Intesa San Paolo
Data stipula: 9 ottobre 2019
Durata: 24 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso interesse nominale annuo: 1,038 %
Scadenza prima rata: 09 novembre 2019
Scadenza ultima rata: 09 gennaio 2023
Debito Residuo al 31/12/22 € 17 migliaia
- Mutuo Chirografario n. Credimi Lumen
Data stipula: 3 aprile 2019
Durata: 27 trimestri
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso interesse nominale annuo: 4,8 %
Preammortamento: 7 trimestri
Scadenza prima rata: 31 marzo 2021
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2025
Debito Residuo al 31/12/22 € 189 migliaia
- Mutuo Garantito con provvista BEI, Banca Ifis n. 7427
Data stipula: 30 Gennaio 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 4,16 %
Scadenza prima rata: 01 aprile 2020
Scadenza ultima rata: 01 giugno 2026
Debito Residuo al 31/12/22 € 252 migliaia

- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Intesa San Paolo
Data stipula: 7 agosto 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 24 mesi sino al 7/8/2022
Tasso annuo effettivo globale: 1,68 %
Scadenza prima rata: 7 settembre 2022
Scadenza ultima rata: 7 agosto 2026
Debito Residuo al 31/12/22 € 1.378 migliaia
- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Deutsche Bank
Data stipula: 7 agosto 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 12 mesi sino al 5/11/2021
Tasso annuo effettivo globale: 0,78 %
Scadenza prima rata: 5 dicembre 2021
Scadenza ultima rata: 5 novembre 2026
Debito Residuo al 31/12/22 € 787 migliaia
- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Banca Popolare di Bari
Data stipula: 11 gennaio 2021
Durata: 72 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 12 mesi sino al 31/12/2021
Tasso annuo effettivo globale: 2,24 %
Scadenza prima rata: 31 gennaio 2022
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2026
Debito residuo al 31/12/22 € 1,938 migliaia
- Mutuo Chirografario Intesa San Paolo
Data stipula: 21 Marzo 2022
Durata: 24 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 1,89 %
Scadenza prima rata: 21 aprile 2022
Scadenza ultima rata: 21 marzo 2024
Debito residuo al 31/12/22 € 377 migliaia
- Mutuo Chirografario Banco BPM
Data stipula: 19 Maggio 2022
Durata: 12 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 1,9947 %
Scadenza prima rata: 30 giugno 2022
Scadenza ultima rata: 30 giugno 2023
Debito residuo al 31/12/22 € 695 migliaia
- Mutuo Ipotecario Unicredit
Data stipula: 26 luglio 2022
Durata: 120 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 4,28 %
Scadenza prima rata: 31 agosto 2022
Scadenza ultima rata: 31 luglio 2032
Debito residuo al 31/12/22 € 4.629 migliaia
- Contratto di Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti con garanzia Green SACE
Data stipula: 02 Dicembre 2022
Durata: 4 anni
Periodicità ammortamento: semestrale
Tasso: Euribor a 6 mesi aumentato del Margine del 2,85%
Scadenza prima rata: 2 giugno 2023

Scadenza ultima rata: 2 giugno 2027
Debito residuo al 31/12/22 € 7.500 migliaia

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente alle quote esigibili oltre 12 mesi, relative alla rilevazione con il metodo finanziario dei leasing finanziari relativi alla sede della società e a vari impianti e macchinari utilizzati nella produzione, oltre che la quota a lungo del finanziamento Basket Bond, del Finanziamento MISE 4.0 e del finanziamento POI Energia. Tale voce accoglie, inoltre, la quota a lungo termine del debito verso i soci della GC Infissi S.r.l. e di Teknika S.r.l. riferibile all'acquisto delle partecipazioni delle citate società.

Con riferimento ai finanziamenti in essere ed al prestito obbligazionario si evidenzia che, ove previsti nei contratti, i covenant, in considerazione dei dati di bilancio rilevati, risultano rispettati.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari e dei debiti verso altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2022 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

| (Valori in migliaia di Euro) | Importo totale | Quota a breve | Quota a lungo |
|---------------------------------|----------------|---------------|---------------|
| Finanziamenti bancari | 20.058 | 2.492 | 17.567 |
| Debiti verso altri finanziatori | 12.948 | 7.860 | 5.088 |
| Totale | 33.007 | 10.352 | 22.655 |

Si precisa che i finanziamenti bancari di durata oltre i 5 anni sono:

- finanziamento Mutuo Ipotecario Unicredit per Euro 4.830 migliaia, con scadenza 31 luglio 2032;

17. Passività non finanziarie

La tabella seguente riporta la composizione delle passività non finanziarie:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Debiti tributari oltre | 984 | 611 | 373 | 61% |
| Altre passività non finanziarie | 5.223 | 1.999 | 3.224 | 161% |
| Totale | 6.207 | 2.610 | 3.597 | 138% |

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente alla quota scadente oltre l'esercizio dei debiti per imposte a seguito piani di rateazione concessi. L'incremento relativo alle altre passività non finanziarie risente dell'effetto della contabilizzazione dei risconti passivi che si riverseranno oltre i 12 mesi, riferibili essenzialmente ai contributi ed ai crediti di imposta relativi agli investimenti effettuati.

PASSIVITÀ CORRENTI

18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2021.

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Debiti verso fornitori | 8.141 | 5.519 | 2.622 | 48% |
| Totale | 8.141 | 5.519 | 2.622 | 48% |

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La variazione è collegabile alla variazione subita dal fatturato.

19. Debiti tributari

I debiti tributari, in regolare scadenza, sono dettagliati nel prospetto che segue:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|-----------------|
| Debiti per Ires | 13.074 | 2.397 | 10.677 | 445% |
| Debiti per Irap | 1.054 | 641 | 413 | 65% |
| Debiti verso Erario per ritenute | 368 | 132 | 236 | 178% |
| Altri debiti tributari | 1.604 | 113 | 1.491 | 1325% |
| Totale | 16.100 | 3.283 | 12.817 | 390% |

Nella voce “Debiti tributari” i valori più significativi si riferiscono alle imposte dirette, in particolare all’IRES che fa registrare un debito per Euro 13.074 migliaia, dall’IRAP che fa registrare un debito per Euro 1.054 migliaia e degli altri debiti tributari dove è contabilizzato un debito IVA per Euro 1.460 migliaia. In merito ai debiti tributari per imposte dirette si rileva che ci sono circa di Euro 6,8 milioni di debiti scaduti, di cui Euro 3,5 milioni si riferiscono alla Società Emittente ed Euro 3,3 milioni si riferiscono alla controllata Sciuker Ecospace; in merito, si segnala, che la società Emittente ha deciso di effettuare tale scelta per efficientare la dinamica finanziaria derivante dalla diversa scadenza tra crediti per ecobonus e debiti tributari, a seguito delle recenti modifiche della normativa sull’ecobonus. Inoltre, la Società Emittente confida in un miglioramento della possibile cessione dei crediti da ecobonus nell’esercizio 2023 dati i segnali positivi ricevuti dal sistema bancario in questi primi mesi del 2023.

Si ricorda che a partire dal 2022 anche le partecipate GC e Teknika hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale.

Si precisa che nei debiti IRES sono contabilizzati debiti da consolidato fiscale per Euro 6.930 migliaia relativi alle imposte trasferite dalle controllate.

20. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 5.046 | 1.691 | 3.356 | 198% |
| Debiti verso altri finanziatori | 5.306 | 987 | 4.319 | 438% |
| Totale | 10.352 | 2.678 | 7.674 | 287% |

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l’utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dalle quote a breve termine dei leasing finanziari in essere sui fabbricati, impianti e macchinari. È compresa in tale voce anche la quota a breve del finanziamento Basket Bond, del Finanziamento MISE 4.0 e del finanziamento POI Energia. Tale voce accoglie, inoltre, la quota a lungo termine del debito verso i soci di Teknika S.r.l. riferibile all’iscrizione dell’earnout previsto dal contratto di acquisto della partecipazione della società.

La tabella seguente illustra la composizione dei debiti a breve verso gli istituti di credito:

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|--|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Debiti verso banche a breve termine | 551 | 1 | 550 | 66121% |
| Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine | 4.495 | 1.690 | 2.805 | 166% |
| Totale | 5.046 | 1.691 | 3.356 | 198% |

La variazione tra le quote correnti dei finanziamenti bancari a lungo termine riguarda principalmente la rilevazione della quota a breve dei mutui sottoscritti.

21. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2021.

| (Valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 | Δ | Variazioni % |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|-----------------|
| Debiti verso Istituti previdenziali | 342 | 38 | 304 | 808% |
| Debiti verso dipendenti | 771 | 56 | 715 | 1286% |
| Anticipi e acconti da clienti | 441 | 370 | 71 | 19% |
| Ratei e risconti passivi | 694 | 263 | 431 | 164% |
| Altri | 2.580 | 1.345 | 1.235 | 92% |
| Totale | 4.827 | 2.071 | 2.756 | 133% |

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti.

I debiti verso dipendenti, iscritti al valore nominale, sono relativi a quanto dovuto per retribuzioni e per ratei ferie e mensilità differite.

Nella voce "Altri" risulta rilevato il debito, pari a Euro 2.354 migliaia, per il compenso integrativo previsto per l'Amministratore Delegato Marco Cipriano all'esito del raggiungimento degli obiettivi.

Ratei e risconti passivi

La voce accoglie principalmente la quota del credito di imposta per il credito di imposta zona ZES, la quota di credito di imposta Mezzogiorno e di credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, riscontati per tener conto della correlazione dello stesso agli ammortamenti riferibili ai beni oggetto di investimento. La voce si riferisce al contributo in conto impianti ricevuto da Mi.S.E. di cui al D.M. 9 marzo 2018.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite delle prestazioni

Nell'esercizio 2022 i ricavi passano da Euro 31.623 migliaia del 2021 ad Euro 47.423 migliaia, con un incremento del 49,9%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 100% sul mercato italiano.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | | Esercizio | | Δ | Variazioni |
|------------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|------------|
| | 2022 | % | 2021 | % | | |
| Italia | 47.413 | 100,0% | 31.623 | 100,0% | 15.789 | 49,9% |
| Totale | 47.413 | 100% | 31.623 | 100% | 15.789 | 50% |

La ripartizione per tipologia di prodotto

| Prodotto | 2022 | 2021 | variazione |
|---------------|----------------|----------------|------------|
| ISIK | 21,50% | 15,00% | 6,50% |
| STRATEK | 3,52% | 7,00% | -3,48% |
| SKILL | 18,33% | 22,00% | -3,67% |
| VELT N ZEB | 55,54% | 54,00% | 1,54% |
| PERSIANE | 0,56% | 1,00% | -0,44% |
| OFFLINE | 0,46% | 0,00% | 0,46% |
| EXO | 0,01% | 0,00% | 0,01% |
| SILK | 0,07% | 1,00% | -0,93% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% | |

23. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | | Δ | Variazioni |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | 2022 | 2021 | | |
| Contributi in conto esercizio | 317 | 56 | 261 | 467,8% |
| Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem. | 3.678 | 638 | 3.040 | 476,5% |
| Rimborsi spese addebitati a clienti e ricavi servizi | 38 | 62 | (25) | (39,5%) |
| Altri ricavi | 924 | 592 | 333 | 56,2% |
| Totale | 4.957 | 1.348 | 3.609 | 267,8% |

I contributi in conto esercizio si riferiscono essenzialmente alla quota di competenza del credito di imposta Mezzogiorno di cui alla Legge. N. 208/2015, al credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, al credito per Formazione 4.0, al credito per Energia Elettrica ed al credito Fondo Impresa.

La voce "Altri ricavi" accoglie essenzialmente i premi ricevuti dai fornitori, le sopravvenienze attive ed in genere i crediti di imposta relativi ad iper-ammortamenti o relativi a contributi in conto impianti.

24. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|--|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Costi e variazioni per mat. prime, mat.di cons., merci e var. pr | 17.508 | 7.236 | 10.272 | 142,0% |
| Totale | 17.508 | 7.236 | 10.272 | 142,0% |

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali ferramenta, legno, zanzariere, materiali per cassonetti, alluminio, vetri, vernici ed imballaggi. L'incremento significativo fatto registrare deriva dal significativo aumento delle vendite effettuate nell'esercizio, nonché dalla politica di approvvigionamento di materiali per soddisfare la crescente domanda.

25. Costi per servizi

I costi per servizi relativi all'esercizio 2022 ammontano a Euro 12.610 migliaia. Il dettaglio delle principali voci di costo è riportato nella tabella sotto:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|--|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Lavorazioni esterne | 539 | 389 | 149 | 38,4% |
| Consulenze | 1.168 | 940 | 228 | 24,3% |
| Pubblicità e promozione | 297 | 99 | 198 | 198,9% |
| Premi e provvigioni | 423 | 296 | 127 | 43,0% |
| Trasporti | 565 | 422 | 142 | 33,7% |
| Utenze | 407 | 251 | 156 | 62,3% |
| Compensi amministratori e collegio sindacale | 458 | 430 | 28 | 6,4% |
| Assicurazioni | 74 | 53 | 21 | 39,1% |
| Commissioni bancarie | 26 | 14 | 11 | 79,9% |
| Spese di viaggio | 240 | 129 | 110 | 85,3% |
| Servizi industriali diversi | 7.425 | 6.299 | 1.126 | 17,9% |
| Altri servizi | 988 | 1.202 | (213) | (17,7%) |
| Totale | 12.610 | 10.525 | 2.085 | 19,8% |

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento delle consulenze in forza delle operazioni di acquisizione perfezionate;
- all'incremento del costo dei trasporti in forza dell'incremento delle vendite effettuate;
- all'incremento dei servizi industriali, anch'essi legati all'incremento della produzione, nonché al costo per il coordinamento effettuato dalla controllata Sciuker Ecospace S.r.l., per lo sviluppo delle commesse riferibili al Superbonus.

26. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|---|------------|-----------|-----------|--------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Affitti passivi | - | - | - | n.a. |
| Royalties su licenze, brevetti e marchi | 13 | 5 | 8 | 137,7% |
| Noleggi ed altri | 97 | 49 | 48 | 97,3% |
| Canoni di leasing operativi | 29 | 21 | 8 | 37,3% |
| Totale | 139 | 75 | 63 | 83,6% |

La variazione è imputabile all'incremento dei canoni di noleggio pagati nell'esercizio.

27. Costi per il personale

Di seguito il costo del personale per il 2022 ed il 2021:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|------------------------------|--------------|------------|--------------|---------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Costi per il personale | 5.359 | 905 | 4.455 | 492,5% |
| Totale | 5.359 | 905 | 4.455 | 492,5% |

Il costo del personale incrementa in relazione all'incremento delle unità lavorative.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore legno e industria.

Di seguito si riporta il numero medio di dipendenti per qualifica nel 2022 e nel 2021.

| Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica | 31 dicembre | 31 dicembre | Variazioni | |
|---|-------------|-------------|------------|---------------|
| | 2022 | 2021 | Δ | % |
| Operai | 135 | - | 135 | 100,0% |
| Impiegati | 17 | 15 | 2 | 15,5% |
| Dirigenti | 2 | 1 | 1 | 74,0% |
| Totale | 154 | 16 | 138 | 860,4% |

28. Altri oneri operativi

La voce comprende:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|------------------------------|------------|------------|---------------|----------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Imposte e tasse | 77 | 40 | 37 | 90,8% |
| Perdite su crediti | 90 | 195 | (105) | (53,9%) |
| Perdite su cambi | - | - | - | n.a. |
| Altri oneri operativi | 131 | 162 | (31) | (19,0%) |
| Totale | 298 | 398 | (100) | (25,0%) |

La voce "Altri oneri operativi" passa da Euro 398 migliaia del 2021 a Euro 298 migliaia dell'esercizio 2022. Il decremento si riferisce alle minori perdite su credito contabilizzate nonché alla rilevazione di minori sopravvenienze passive.

29. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 197 | 225 | (28) | (12,5%) |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 1.756 | 1.335 | 422 | 31,6% |
| Rivalutazioni e Svalutazioni | 287 | 810 | (523) | (64,6%) |
| Accantonamenti | 3.288 | 1.961 | 1.326 | 67,6% |
| Totale | 5.528 | 4.331 | 1.197 | 27,6% |

La voce passa da Euro 4.331 migliaia del 2021 ad Euro 5.528 migliaia del 2022, con un incremento del 27,6%.

Si evidenzia che la voce “Rivalutazioni e Svalutazione” accoglie essenzialmente la svalutazione per crediti inesigibili; la voce “Accantonamenti” contiene principalmente l'accantonamento relativo al premio spettante all'Amministratore Delegato per il raggiungimento degli obiettivi economici, l'accantonamento al fondo garanzia prodotti e l'accantonamento per il fondo imposte relativo al contenzioso fiscale in essere.

30. Proventi e oneri finanziari

La voce “Proventi e oneri finanziari” comprende:

| Proventi finanziari | | | | |
|------------------------------|-----------|-----------|--------------|----------------|
| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
| | 2022 | 2021 | | % |
| Interessi attivi | 1 | 1 | (0) | (13,8%) |
| Altri proventi | 1 | 17 | (16) | (93,4%) |
| Totale | 2 | 18 | (16) | (89,0%) |

| Oneri finanziari | | | | |
|------------------------------|------------|------------|------------|--------------|
| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
| | 2022 | 2021 | | % |
| Interessi passivi | 566 | 200 | 365 | 182,2% |
| Interessi per leasing | 25 | 9 | 16 | 176,7% |
| Altri oneri | 192 | 232 | (39) | (17,0%) |
| Totale | 783 | 441 | 342 | 77,5% |

La Società non ha percepito né dividendi, né altri proventi da partecipazioni.

La suddivisione degli oneri finanziari indicata evidenzia l'importo di Euro 566 migliaia relativa alle spese bancarie di natura finanziaria, nonché agli interessi bancari di conto corrente ordinari e conti anticipi sui debiti verso banche per gli affidamenti ordinari e per i finanziamenti a medio lungo termine. Oltre agli interessi sui leasing per Euro 25 migliaia, gli altri oneri finanziari ammontano a Euro 192 migliaia e sono relativi principalmente agli interessi corrisposti a nell'ambito della cessione dei crediti fiscali, nonché agli interessi sulle rateazioni sui debiti tributari.

31. Imposte sul reddito

La voce comprende:

| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio | Esercizio | Δ | Variazioni |
|---------------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | 2022 | 2021 | | % |
| Imposte correnti | 3.604 | 2.980 | 624 | 20,9% |
| Imposte correnti esercizio precedente | - | - | - | n.a. |
| Imposte differite e anticipate | (343) | (377) | 34 | (9,1%) |
| Totale imposte sul reddito | 3.261 | 2.603 | 658 | 25,3% |

Si segnala che le aliquote applicate per la determinazione delle imposte correnti risultano essere il 24% ai fini IRES ed il 4,97% ai fini IRAP.

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo “Attività e passività fiscali differite”. La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2021 e il 2022 è illustrata nella tabella seguente:



| (Valori in migliaia di Euro) | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Risultato prima delle imposte | 10.147 | 9.079 |
| Aliquota fiscale applicata | 24,0% | 24,0% |
| Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES) | 2.435 | 2.179 |
| Effetto fiscale | 70 | (230) |
| Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite) | 2.505 | 1.949 |
| IRAP (corrente e differita) | 756 | 654 |
| Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) | 3.261 | 2.603 |

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Le disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio sono pari a Euro 7.596 migliaia.

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | 2022 | 2021 |
|---|-----------------|-----------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.886 | 6.528 |
| Imposte sul reddito | 3.261 | 2.603 |
| Interessi passivi/(attivi) | 781 | 423 |
| <i>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi</i> | <i>10.929</i> | <i>9.554</i> |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN | | |
| Accantonamenti ai fondi | 3.288 | 1.961 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 2.240 | 1.560 |
| Altre rettifiche in aumento | | |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN | 5.528 | 3.521 |
| <i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>16.457</i> | <i>13.075</i> |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (1.799) | (1.204) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (21.940) | (14.812) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 2.192 | 2.702 |
| Decremento/(Incremento) dei risconti attivi | 75 | 233 |
| Incremento/(Decremento) dei risconti passivi | 431 | (366) |
| Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto | 1.884 | (1.674) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (19.157) | (15.120) |
| <i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>(2.700)</i> | <i>(2.045)</i> |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (781) | (423) |
| (Utilizzo dei fondi) | 254 | (1.673) |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | <i>(527)</i> | <i>(2.096)</i> |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (3.228) | (4.142) |

33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è di seguito analizzato nelle sue componenti:

| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
|--|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (10.269) | (2.434) |
| Disinvestimenti | 1.772 | |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | | (145) |
| Disinvestimenti | 197 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (1.052) | (6.441) |
| Disinvestimenti | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | 818 |
| Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B) | (9.352) | (8.203) |

34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria e totale variazione delle disponibilità liquide

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria sono di seguito analizzate:

| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
|--|---------------|---------------|
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 7.674 | (1.037) |
| Accensione finanziamenti | 10.625 | 1.889 |
| Mezzi propri | | |
| Variazione di Patrimonio Netto | (6.402) | 14.441 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 11.897 | 15.294 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (682) | 2.949 |

ALTRE INFORMAZIONI

35. Piani di incentivazione

Non sono presenti piani di incentivazione.

36. Operazioni con parti correlate

Premessa

Lo IAS 24 identifica il perimetro all'interno del quale una parte è da considerarsi correlata ad un'azienda. In particolare, il medesimo principio stabilisce che una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più Intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una Società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in Società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Lo IAS 24 identifica, successivamente, il concetto di operazione con una parte correlata definendola come un'operazione che genera un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria della Società e del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito si riportano una tabella di riepilogo dei rapporti Patrimoniali ed Economici posti in essere dalla Società con le altre società del Gruppo.

| Parti | Correlazione | Credito | Debito | Ricavo | Costo |
|---------------------------|----------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| Sciuker Ecospace S.r.l. | Controllata al 88,0% | 45.010 | 3.090 | 25.902 | 1.293 |
| GC Infissi S.r.l. | Controllata al 63,5% | - | 139 | - | 66 |
| Teknika S.r.l. | Controllata al 60,0% | 453 | 862 | - | 830 |
| Totale controllate | | 45.463 | 4.092 | 25.902 | 2.189 |

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2022 dei rapporti Patrimoniali ed Economici con altre parti correlate

| Parti | Correlazione | Credito | Debito | Ricavo | Costo |
|---------------------------|--------------|----------|----------|----------|------------|
| H. ARM S.r.l. | Controllante | - | - | - | 109 |
| Totale controllate | | - | - | - | 109 |

Con riferimento ai rapporti tra Marco Cipriano e Romina Cipriano in qualità di amministratori si rinvia ai dati esposti al successivo paragrafo 40.

La Sciuker Frames S.p.A. ha ricevuto garanzie da Marco Cipriano e da Romina Cipriano. Si rimanda alla nota 38 per ulteriori dettagli.

37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2022 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

38. Garanzie ed impegni

Garanzie prestate

La Sciuker Frames S.p.A. ha concesso garanzie a favore della società "CIMA Real Estate S.r.l.": valore garantito Euro 27 migliaia.

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute, in relazione ai contratti di finanziamento e di leasing in essere sono state rilasciate da:

- Cointestazione Marco Cipriano e Romina Cipriano Euro 126 migliaia;
- Mediocredito Euro 3.953 migliaia.

39. Passività potenziali

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di ulteriori passività derivanti dalle controversie oltre quanto previsto.

40. Informazione sui compensi ad amministratori e organi di controllo

Il seguente prospetto evidenzia, i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione da parte di BDO Italia S.p.A., compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

| Organo | Compenso Euro/ migliaia |
|---|----------------------------|
| Consiglio di Amministrazione | 352 |
| Collegio Sindacale | 23 |
| BDO Italia S.p.A. - Attività di revisione | 21 |
| BDO Italia S.p.A. - Altre attestazioni | 13 |

Compensi Consiglio di Amministrazione

Così come indicato al punto 21. "Altri debiti", si segnala che oltre al compenso ordinario previsto per l'intero Consiglio di Amministrazione, pari a Euro 352 migliaia, nel corso dell'esercizio è stato rilevato il debito, pari a Euro 2.354 migliaia, per il compenso integrativo previsto per l'Amministratore Delegato Marco Cipriano all'esito del raggiungimento degli obiettivi.

Attività di revisione

L'importo di Euro 20.500 comprende, oltre alla revisione annuale dei conti, anche la revisione della semestrale e del consolidato.

DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

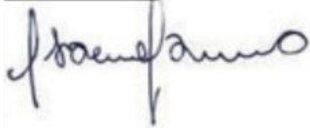
- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 6.886.224:
 - ad utili a nuovo Euro 6.886.224.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti Vi confermiamo che il presente Bilancio d'esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto per le variazioni del Patrimonio Netto e Nota Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

CONTRADA (AV) li, 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Cipriano



SCIUKER FRAMES S.p.A.

Sede Legale: Via Fratte – Zona Industriale – Area P.I.P. – Contrada (AV)

Iscritta al Registro Imprese di: Avellino

C.F. e numero iscrizione: 02158500641

Iscritta al R.E.A. di Avellino n. 139557

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.171.909,70 Interamente versato

Partita IVA: 02158500641

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli Azionisti della Sciuker Frames S.p.A.

Premessa

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Sciuker Frames S.p.A. dal 3 agosto 2018, sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan* - Mercato Alternativo del Capitale - organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da BDO Italia S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti, in data 20 maggio 2022 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione si è stato rieletto con la delibera assembleare del 29 aprile 2021, rimanendo in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale in occasione della redazione della presente relazione dà atto di avere adeguatamente valutato, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dai regolamenti, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La Società ha acquisito la qualifica di “emittente diffuso” a decorrere dal 1° gennaio 2022. A tal proposito tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale hanno verificato i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall’art. 148-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall’art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l’esercizio.

Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, C.c.

Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell’Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, nonché con l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all’interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Nel corso dell’esercizio sociale 2022 il Collegio Sindacale ha tenuto dieci riunioni ed ha partecipato ad una riunione dell’Assemblea degli Azionisti ed alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del Bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito una volta ed ha partecipato alle due riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’esercizio 2022; nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all’unanimità.

Informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell’attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società e nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all’attenzione degli Amministratori per l’assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate, ad eccezione di quanto compiutamente indicato in Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio in merito alle operazioni intercorse con le Parti Correlate.

Normative “Market Abuse”

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative “Market Abuse” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dagli incontri periodici con il *management* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle Operazioni Infragruppo e con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del Gruppo, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con Parti Correlate si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità con imprese controllate e collegate, nonché con gli azionisti di maggioranza (rilascio di garanzie), sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427 n. 22 bis del Codice civile. In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è dotata di una adeguata procedura diretta a disciplinare l'individuazione e il trattamento delle operazioni con Parti Correlate. Nel rispetto del nuovo status di Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, acquisito nel 2022, la Società ha aggiornato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate, nella seduta del CdA in data 28 gennaio 2022.

L'obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) e delle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana S.p.a. nel maggio 2012. Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente relazione.

In particolare, le operazioni compiute dalla Società con Parti Correlate nel 2022 sono principalmente riconducibili alla vendita di infissi nei confronti della Sciuker Ecospace S.r.l. nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico previsti dal D.L. n. 34/2020 ai quali risulta applicabile il Superbonus 110%.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, né sono stati richiesti, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale, adeguandosi alle best practices per le società quotate *Euronext Growth Milan* e si è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo 679/2016 e s.m.i.) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio, quindi, ha preso visione della relazione resa in data

odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi della Società di Revisione sono indicati nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

Il Collegio, quindi conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Nota Integrativa al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società;

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme ai Principi Contabili Internazionali - IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Sciuker Frames S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

In particolare, rileviamo che l'Organo Amministrativo, in sede di predisposizione del Bilancio del corrente esercizio e del precedente, ha ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte da formulare all'Assemblea sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, non risultano esserci elementi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Questa relazione è stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio sindacale, composto dal dr Giuseppe Fotino (Presidente), dr Alessandro Lazzarini (Sindaco effettivo) e dr Pierluigi Pipolo (Sindaco effettivo), ma verrà sottoscritta dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio sindacale, in quanto il Collegio si è riunito in modalità audio/video conferenza.

Salerno, 13 aprile 2023.

Per il Collegio sindacale
avv. Giuseppe Fotino (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Fotino', written over a horizontal line.



Sciuker Frames S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 e
dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

FGN -RC081192022BD1725

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Sciuker Frames S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sciuker Frames S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio